

RASSEGNA STAMPA

venerdì • 13 settembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Regione

**Forza Italia
diserta la giunta
Verifica in salita**

Pagina 3



Claudio
Durigon

Politica

**Durigon
vice segretario
della Lega**

Pagina 5



Vincenzo
Vivarini

Serie B

**Vivarini: «Squadra
cresciuta e ora
lo deve dimostrare»**

Pagina 28

Ater, stangata da mezzo milione

Frosinone Il tribunale del lavoro ha riconosciuto illegittimo il licenziamento dei dirigenti Paniccia e Montanaro L'Azienda, che aveva perso già una causa, dovrà risarcire circa 560.000 euro agli ex direttori generali

■ Licenziamenti illegittimi. Così il tribunale del lavoro di Frosinone ha ritenuto l'allontanamento da parte dell'Ater di Frosinone degli ex direttori generali Nicoletta Paniccia e Alfio Montanaro. L'azienda è stata condannata a pagare un totale di circa 560.000 euro, ovvero il pagamento di 24 mensilità per ciascuno dei dirigenti più le spese legali.

Tutto nasce dalla decisione dei vertici aziendali di disconoscere un precedentemente accordo con il quale l'ex istituto case popolari riconosceva un ristoro economico alla Paniccia, rimossa dall'incarico di direttore generale, a fonte dell'accettazione del demansionamento e della rinuncia ad avviare un contenzioso di fronte al giudice del lavoro. Il successore della Paniccia, Montanaro, dopo una verifica, aveva avallato l'intesa. Tuttavia, con l'avvento del nuovo commissario Andrea Iannarilli l'Ater contestava la transazione, licenziava gli ex dg e chiedeva la restituzione alla Paniccia di 200.000 euro. Per quest'ultimo aspetto l'Ater aveva già perso una causa contro la Paniccia. Ora l'Ater dovrà decidere se fare appello.

Pagina 11

Frosinone Il sottosegretario con i deputati di Fdl incontra il personale



**Delmastro
visita
il carcere:
«Sicurezza»**

A PAGINA 9

Il sottosegretario Andrea Delmastro con gli onorevoli Massimo Ruspandini e Aldo Mattia e la direttrice Teresa Mascolo

All'interno

**Cassino
Perde un testicolo
in un'operazione
Maxi indennizzo**

Pagina 17

**Sora
Si costituisce
il pirata
della strada**

Pagina 19

**Anagni
Urta un'auto
e trasporta droga
Arrestato**

Pagina 20

**Ceccano
Stadio "Popolla"
Domenica
l'inaugurazione**

Pagina 24

Automotive Niente ordini, nelle fabbriche buste paga da 900 a 1.100 euro. Gatti: si fa sempre più fatica

Indotto ex Fca, tensione alle stelle

I sindacati: «A dicembre scadono gli ammortizzatori, tante realtà hanno già chiuso». Alla Tiberina salta l'accordo

Pagina 15

De Vellis
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax 0775.8988211

ROMA:
Via Volturno, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI





Regione Lazio Ora la maggioranza balla sulla verifica

Il punto Gli esponenti di Forza Italia non partecipano alla seduta di giunta. Sentiero sempre più stretto: il nodo degli assessorati e delle deleghe

L'ANALISI

CORRADO TRENTO



Claudio Fazzone

La verifica di maggioranza alla Regione Lazio ricorda quella rappresentazione teatrale nella quale gli astanti, al grido di "partiam partiam", battono i piedi per terra. Restando però fermi sul posto. È ormai evidente che un conto sono le intenzioni e le dichiarazioni ufficiali dei leader politici dei partiti, altro discorso invece sono le dinamiche interne. Quelle che si consumano sul campo. Quotidianamente.



Paolo Trancassini

La situazione

Nel primo pomeriggio di ieri l'agenzia Ansa rileva: «Gli assessori di Forza Italia deserteranno anche oggi la riunione della giunta regionale del Lazio. Dopo lo strappo avvenuto nei mesi scorsi, con la richiesta di un rimpasto o nuove deleghe. Nonostante l'incontro cordiale avvenuto ieri tra i parlamentari Paolo Trancassini e Claudio Fazzone, rispettivamente coordinatori regionali di Fratelli d'Italia e di Forza Italia, gli assessori in quota FI avrebbero deciso, in accordo con il partito, di non partecipare alla riunione di oggi e probabilmente non lo faranno finché non si sarà chiuso l'accordo politico con Rocca e il centrodestra. La quadra, in ogni caso, parrebbe vicina, ma al momento la situazione è ancora in stallo». È anche e soprattutto per questo che si sta rinviando la convocazione della seduta consiliare, che vedrà all'ordine del giorno l'approvazione del Documento di economia e finanza regionale 2025. La strategia politica degli "azzurri" è chiara: da un lato si mantiene aperto il canale della trattativa politica fra i leader, dall'altro però la mancata partecipazione alle sedute della giunta è più di un segnale. La situa-



Davide Bordoni



Angelo Tripodi



Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca

zione è fluida e in evoluzione. E per nulla scontata. Nonostante che il deputato e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Paolo Trancassini non perda occasione per sottolineare alcuni concetti: garantire l'unità della coalizione e sostenere l'azione di governo dell'Amministrazione di Francesco Rocca.

Forza Italia e Lega

Inutile girarci intorno. Non è semplice trovare un "punto di caduta" sul piano politico. Non è facile per come è cambiata la situazione relativa agli assetti dei gruppi. Dopo le elezioni del febbraio 2023 sia Forza Italia che la Lega avevano eletto 3 consiglieri. Entrambi i partiti hanno indicato 2 assessori. Poi però la situazione è mutata. Gli "azzurri" sono passati da 3 a 7 esponenti. Ai tre eletti (Giorgio Simeoni, Fabio Capolei e Cosmo Mitrano) si sono aggiunti prima Marco Colarossi e Roberta Della Casa, provenienti dal Movimento Cinque Stelle. Quindi Angelo Tripo-

di, eletto nella Lega. Infine Pino Cangemi (sempre del Carroccio), vicepresidente del consiglio regionale del Lazio (per lui quello in Forza Italia è stato un ritorno). Si arriva a quota 8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati di Nazzareno Neri. Gli assessori sono Luisa Regimenti e Giuseppe Schiboni. Mentre la Lega è rimasta con un solo consigliere, Laura Cartagine. A febbraio 2023 ne aveva eletti 3. Per il Carroccio in giunta ci sono Pasquale Ciacciarelli e Simona Baldassarre. Fratelli d'Italia sta cercando un perimetro di mediazione, ma il sentiero è stretto. Perché al di là delle dichiarazioni sul programma e sulla condivisione amministrativa, il bivio rimane quello degli assessorati. Forza Italia ha i numeri per chiedere il terzo. Ma chi dovrebbe liberare la "casella"? La Lega è pronta a salire sulle barricate. Stesso discorso per il "peso" delle deleghe. Se agli "azzurri" dovessero essere affidate materie di "prima fascia", a chi verrebbe-

ro levate? Poi c'è la questione delle cariche apicali: secondo Forza Italia il fatto che Fratelli d'Italia esprima contemporaneamente il presidente della giunta, il vicepresidente e il presidente del consiglio è un elemento sul quale riflettere. Si continua a parlare dell'ipotesi di attribuire a FI la guida dell'aula della Pisana. Pure in tal caso il percorso è complesso e complicato. Antonello Aurigemma è un esponente di spicco di FdI: per lasciare la presidenza del consiglio dovrebbe approdare in giunta, con un assessorato di primo livello. E si torna al punto di partenza: chi effettuerrebbe il passo indietro? Quanto alla governance allargata degli enti intermedi e derivati, è difficile (ma non impossibile) che possa equivalere ad un assessorato. E che la linea di Forza Italia sia ferma è confermato anche dal fatto che gli "azzurri" non hanno partecipato alla riunione della conferenza dei capigruppo. Quanto a Claudio Fazzone, la posizione resta quella delineata nell'intervista all'agenzia Nova: «È chiaro che se dobbiamo stare all'interno di una coalizione, nella quale non ci vengono concessi dei ruoli dove lavorare per rafforzare il consenso di FI e della stessa coalizione, siamo pronti a rimettere anche i nostri due assessorati, continuando a sostenere la maggioranza e il programma elettorale per cui siamo stati eletti. Questo a dimostrazione, rispetto a chi diceva il contrario, che non ne facciamo una questione di poltrone». La verifica non è chiusa.

Il seggio conteso

Il Consiglio di Stato (Sezione Seconda) ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato nelle scorso settimane dall'assessore Pasquale Ciacciarelli. Una nuova tappa di un percorso lungo, che riguarda la questione del cosiddetto seggio conteso. Ciacciarelli aveva chiesto un'integrazione delle operazioni di verifica effettuate dalla Prefettura di Frosinone. La situazione è nota. Alle regionali del febbraio 2023 il seggio della Lega è scattato in provincia di Latina, dove la percentuale è stata del 12,71%. Mentre in Ciociaria il Carroccio è arrivato a quota 12,31%. Consigliere regionale è stato eletto Angelo Tripodi (8.119 preferenze). Non Pasquale Ciacciarelli (14.030 preferenze). Per far scattare il seggio in Ciociaria ci occorrono 464 voti. Nel frattempo Ciacciarelli è stato nominato assessore della Lega, mentre Tripodi ha aderito a Forza Italia. La situazione dell'attribuzione del seggio non è cambiata. Il prossimo 22 ottobre c'è una seduta del Consiglio di Stato, che dovrebbe entrare nel merito. ●

Durigon vicesegretario della Lega

Il fatto La decisione è stata presa dal leader nazionale Matteo Salvini che ha premiato i risultati raggiunti. L'esponente pontino spiega: «Metteremo in campo idee e progetti che daranno nuova linfa al nostro partito»

POLITICA

TONJORTOLEVA

■ Vicesegretario nazionale. È questo il ruolo che da oggi ricopre nell'organigramma della Lega il senatore di Latina Claudio Durigon. Un incarico che è arrivato ieri mattina direttamente dal leader Matteo Salvini, che ha dato l'annuncio durante il Consiglio federale del partito che si è svolto alla Camera dei deputati. Per Durigon è il premio al grande lavoro svolto in questi anni, nel quale ha tenuto in piedi la Lega nel sud Italia, girando in lungo e largo il meridione e portando a casa risultati lusinghieri che hanno permesso al partito di avere risultati positivi nelle ultime elezioni.

«È un incarico di grande responsabilità, che riempie d'orgoglio», afferma a caldo il sottosegretario al Lavoro. «Voglio esprimere un vivo e sentito ringraziamento a Matteo Salvini e a tutto il partito per la fiducia che hanno riposto nella mia persona: l'incarico di vicesegretario della Lega è per me motivo di grandissimo orgoglio. È una responsabilità che porterò avanti con totale dedizione, pienamente consapevole delle nuove sfide che ci attendono. Il mio impegno sarà improntato all'ascolto di tutte le istanze che arriveranno dal partito, a tutti i livelli, e dai territori: dialogo e collaborazione sono imprescindibili per individuare soluzioni efficaci e mettere in atto idee e progetti che daranno nuova linfa al grande progetto politico della Lega. Auguri di buon lavoro agli amici Alberto Stefani e Andrea Crippa e un grande ringraziamento a Giancarlo Giorgetti e Lorenzo Fontana per il lavoro straordinario che hanno portato avanti in questi anni. Sono certo che il ministro dell'Economia e il presidente della Camera continueranno a dare un contributo fondamentale al movimento» conclude Durigon.

Una nomina che è stata una sorta di regalo di compleanno,

Nella foto il senatore **Claudio Durigon**, vicesegretario nazionale della Lega e il vicepremier **Matteo Salvini**, leader del Carroccio



per Durigon, che ha festeggiato tre giorni fa 53 anni. Assieme al senatore pontino è stato nominato anche il deputato Alberto Stefani. I due andranno ad affiancare Andrea Crippa. Fonti autorevoli del partito assicurano che gli avvicendamenti erano già «concordati da molto tempo». Il neo-vicesegretario Alberto Stefani dovrebbe a breve diventare responsabile organizzazione e del tesseramento mentre Claudio Durigon sarà responsabile per il Mezzogiorno. Il tutto, viene spiegato da fonti leghiste, in vista delle prossime scadenze elettorali, con lo sguardo fino alle prossime politiche.

Soddisfazione viene espressa dal coordinatore regionale del partito Davide Bordoni, a cui proprio Durigon ha ceduto l'incarico un anno fa. «Orgoglioso che un esponente di altissimo

profilo come Claudio Durigon, che a Roma e nel Lazio ha saputo costruire una realtà politica forte e solida, sia stato nominato dal segretario Matteo Salvini vicesegretario nazionale del nostro movimento. Claudio, prima di essere un collega di partito, è un amico con cui ho condiviso tante battaglie per la Capitale e per la nostra regione, tante iniziative che abbiamo portato avanti consolidando una sinergia istituzionale per dare risposte e risolvere problemi dei nostri cittadini. Sono sicuro che sarà all'altezza di questo ruolo. Ma sono ancora più sicuro che saprà dare maggior forza e vigore al nostro partito ed alla sua visione nazionale in grado di rappresentare le istanze degli italiani, da Nord a Sud. Auguri e buon lavoro». Anche l'assessore Simona Baldassarre si complimenta:

«Un sincero augurio di buon lavoro a Claudio Durigon e Alberto Stefani, nuovi vicesegretari della Lega. Scelte espressione della buona politica e dei territori. È un riconoscimento, in particolare, allo straordinario lavoro che Claudio Durigon ha svolto per questo partito nel Lazio e nel Mezzogiorno, e al suo ruolo, in prima fila, per il lavoro e i diritti sociali».

«Felicissima per l'amico Claudio Durigon oggi nominato vicesegretario della Lega - afferma la deputata Giovanna Miele - È una notizia che mi riempie di gioia e che si concretizza dopo anni di battaglie portate avanti insieme nel Lazio e a Latina dove abbiamo iniziato a condividere un progetto politico per dar voce alla nostra provincia e a questi territori». ●

Il senatore avrà il delicato compito di gestire il Carroccio nel Sud Italia

Autonomie Locali Pittiglio confermato

Il fatto Gualtieri eletto presidente
Il sindaco di S. Donato è nell'assise

LA NOTA

Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri eletto (per acclamazione) presidente di Ali, Autonomie Locali Italiane. Succede a Matteo Ricci, europarlamentare del Pd e già primo cittadino di Pesaro. Ieri si è svolta l'assemblea congressuale nell'aula Giulio Cesare in Campidoglio. L'Ali, come è possibile leggere sul sito ufficiale, è «un'associazione di Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane, costituitasi nel 1916 e da sempre impegnata per la crescita democratica e civile del

Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle Amministrazioni locali e regionali».

Membro del consiglio nazionale di Autonomie Locali Italiane è Enrico Pittiglio, sindaco di San Donato Valcomino e vicepresidente della Provincia di Frosinone.

Rileva Enrico Pittiglio: «Desidero congratularmi e rivolgere i migliori auguri di buon lavoro al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, eletto presidente nazionale di Ali, la Lega delle Autonomie Locali. Una scelta di assoluto prestigio, per



Enrico Pittiglio e Roberto Gualtieri

dar seguito allo straordinario lavoro dell'ex presidente Matteo Ricci, che ringrazio per aver operato al meglio e per aver dato vita ad un periodo assolutamente proficuo nell'ottica di un autonomismo dei comuni vicino alle istanze dei cittadini».

Poi aggiunge: «Intendo congratularmi anche con Angelo Pizzutelli e Elisa Ceccarelli, rispettivamente consigliere co-

munale di Frosinone ed assessore di Falvaterra, per la prestigiosa nomina nel consiglio nazionale di Ali. Sono certo che a partire dalla battaglia contro l'autonomia differenziata, una riforma voluta dal governo di destra che spacca il Paese ed indebolisce i territori, proseguiremo a lavorare incessantemente per favorire la crescita dei Comuni, lo sviluppo delle realtà locali, la difesa delle aree

**Gli esponenti
dei Democrat
Angelo Pizzutelli
ed Elisa Ceccarelli
indicati come membri**

interne».

Dunque, importanti nomine per il capogruppo del Pd al Comune di Frosinone Angelo Pizzutelli e per l'assessore di Falvaterra Elisa Ceccarelli.

Sara Battisti, consigliera regionale del Partito Democratico, afferma: «Auguri e buon lavoro ai rappresentanti del mio territorio eletti nel consiglio nazionale di Ali. A Enrico Pittiglio, vicepresidente della Provincia di Frosinone, riconfermato nell'organizzazione nazionale. Ad Elisa Ceccarelli, assessore a Falvaterra, e Angelo Pizzutelli, consigliere comunale di Frosinone, eletti nel consiglio nazionale. Si tratta di un incarico molto importante, sono certa che sapranno operare nel migliore dei modi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Delmastro promette sicurezza

La visita Il sottosegretario con gli onorevoli di FdI incontra personale e sindacati della casa circondariale e annuncia gli interventi Sulla struttura di Frosinone dice: «Pur con grandi carenze di organico, gli agenti sono in grado di reggere con la loro esperienza»

L'INCONTRO

RAFFAELE CALCABRINA

«Sicurezza, sicurezza, sicurezza». Ma anche nuove risorse e uomini per la polizia penitenziaria nonché un comandante e un direttore per ogni penitenziario d'Italia.

È quanto ha annunciato il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro dopo aver incontrato la direttrice della casa circondariale di Frosinone, Teresa Mascolo, il personale della polizia penitenziaria e le rappresentanze sindacali.

Al termine dell'incontro il sottosegretario, giunto nel capoluogo con i deputati di Fratelli d'Italia Massimo Ruspandini, Aldo Mattia e Paolo Pulciani, ha dichiarato: «Anche a Frosinone il corpo della polizia penitenziaria riesce a resistere in una situazione di grande difficoltà e riesce a resistere a schiena dritta. Ho raccontato gli sforzi del Governo, 2.000 extra assunzioni oltre a garantire il turn-over dei pensionamenti, cosa mai avvenuta nel passato».

Quindi ha elencato la dotazione organica diretta agli agenti della polizia penitenziaria, tra cui i kit anti-sommossa «per fronteggiare eventuali criticità con gli strumenti degni di una forza di polizia».

E ha aggiunto: «Abbiamo saturato la pianta organica dei funzionari giuridici-pedagogici cioè co-



loro che fanno il trattamento, perché la sinistra ne parla nei salotti di Bruno Vespa, noi assumiamo i funzionari, che prima non c'erano, per farlo il trattamento. Dalle chiacchiere alla concretezza».

Quindi Delmastro ha fatto riferimento a «255 milioni sbloccati di edilizia penitenziaria per recuperare 7.000 dei 10.000 posti dei detenuti mancanti. In passato il

Al centro il sottosegretario Andrea Delmastro durante l'incontro con il personale della casa circondariale

sovraccollamento si affrontava con uno "svuota carcere", ma dopo sei mesi gli utenti erano di nuovo qui. Noi lo affrontiamo con un piano di edilizia carceraria degno di questo momento. Abbiamo consegnato un protocollo operativo alla polizia penitenziaria per sapere di fronte a ogni criticità dove spingersi in un cornice di legalità per contenere le violen-

ze negli istituti».

Un accenno al «di sicurezza che reca al suo interno il reato di rivolta negli istituti penitenziari con pene da 2 a 8 anni. Abbiamo tralasciato di dare a ogni istituto penitenziario un direttore e un comandante. Neanche questo c'era prima. Sicurezza, sicurezza, sicurezza. Il trattamento del detenuto è importantissimo per escludere la recidiva, è un segmento della sicurezza».

Come ha trovato la casa circondariale di Frosinone? «Ho trovato uomini e donne consapevoli, con anzianità alle spalle importante, che, pur con grandi carenze di organico, gli consente di reggere consapevoli anche di quello che sta facendo il governo Meloni. Li ho ringraziati, come è giusto che sia, aggiungendo "nonostante tutto" e nel nonostante tutto c'è dentro il fallimento di chi mi ha preceduto. Spero si poter tornare, nel proseguo del mio mandato, continuando a dire, con i miei deputati di Fratelli d'Italia, grazie senza dover aggiungere amaramente "nonostante tutto" perché altrimenti sarei un fallito».

La Cisl Fns ha poi commentato: «Importantissimi sono i risultati sul piano delle assunzioni del personale non dirigente del corpo di polizia penitenziaria, avendo ottenuto un aumento della dotazione organica di 1.000 unità e con un provvedimento di assunzioni straordinarie al normale piano previsto di 1.000 unità».

Presenti durante la verifica i deputati Ruspandini, Mattia e Pulciani

Ater, licenziamenti illegittimi

Il caso L'azienda contestava agli ex dg Nicoletta Paniccia e Alfio Montanaro un accordo per evitare ulteriori cause. Il giudice del lavoro Massimo Lisi ha riconosciuto un risarcimento di circa 280.000 euro per ognuno dei due

LA SENTENZA

RAFFAELE CALCABRINA

È illegittimo il licenziamento, operato dall'Ater, dell'ex direttore generale Nicoletta Paniccia e del suo successore Alfio Montanaro. Così ha sentenziato, ieri, il giudice del tribunale del lavoro di Frosinone Massimo Lisi.

Sono stati accolti i ricorsi dei due dirigenti che hanno ottenuto, entrambi, il diritto a 24 mensilità più il pagamento delle spese legali. Un esborso per l'Ater, che comunque potrà impugnare in appello, di circa 280.000 euro per ciascuno degli ex direttori generali. Per un totale che supera il mezzo milione di euro.

Nicoletta Paniccia e Alfio Montanaro, rappresentati dagli avvocati Federico Lucci, Serena Mancini e Iolanda Piccinini, hanno impugnato il licenziamento, per giusta causa, decretato dall'ex istituto case popolari del capoluogo, a novembre del 2022.

Al tempo stesso l'azienda, in precedenza, aveva chiesto alla Paniccia anche la restituzione di 200.000 euro, frutto di un accordo tra le parti, corrisposti all'ex direttore generale, e tra i motivi del licenziamento. Per quest'altra causa, però, il tribunale di Frosinone, con il giudice Rossella Giusi Pastore, ha dato ragione alla Paniccia che non dovrà restituire nulla all'Ater.

Tutto nasce quando si insedia la nuova dirigenza Ater che in pratica disconosce totalmente l'accordo che era stato sottoscritto tra l'ex commissario dell'azienda Sergio Cippitelli e Nicoletta Paniccia. In pratica, per evitare un contenzioso davanti al giudice del lavoro, come poi dimostrato dalle pec prodotte nella causa civile, l'istituto e l'ex dg per la chiusura anticipata del rapporto avevano raggiunto un accordo, anche di natura economica, per ristorare la Paniccia per il passo indietro.



Sergio Cippitelli
aveva concluso l'accordo transattivo con l'ex dg Paniccia



L'ex commissario **Andrea Iannarilli** aveva promosso il licenziamento contestando la transazione



Tuttavia, i nuovi vertici aziendali avevano voluto effettuare dei controlli così Montanaro aveva chiesto un parere legale sulla regolarità di quell'accordo. E una volta ottenuto l'ok dal legale interpellato aveva continuato a pagare le somme alla Paniccia frutto dell'accordo transattivo. Il nuovo avviamento alla guida dell'Ater, con l'avvento del commissario Andrea Iannarilli, aveva prodotto un deciso cambio di rotta. Era stato effettuato un approfondimento sulla questione all'esito del quale la nuova dirigenza dell'ex istituto case popolari aveva contestato quell'accordo.

Ne era seguita la richiesta alla Paniccia di restituzione delle somme percepite in virtù del precedente accordo, ma anche un licenziamento, per giusta

causa, che aveva colpito entrambi gli ex direttori generali.

E tra i motivi del licenziamento figuravano l'accordo e l'aumento retributivo, questioni vagliate dal primo giudice che si è pronunciato in favore della Paniccia.

Nella causa decisa dal giudice Lisi era da valutare anche una questione relativa ai bilanci nonché il licenziamento ritenuto ritorsivo dalla Paniccia e da Montanaro. La Paniccia, tra le altre cose aveva rinunciato al ruolo di direttore generale, accettando quello di dirigente semplice, oltre che ad aprire un contenzioso con l'azienda.

Nel corso del procedimento sono stati sentiti diversi testi nonché acquisita la documentazione prodotta dai ricorrenti che hanno presentato anche le comunicazioni intercorse tra le

parti prima di arrivare al contestato accordo. Ora la pronuncia del giudice del lavoro, di fatto, è una riabilitazione di entrambi i dirigenti, da sempre convinti di aver operato correttamente durante il loro percorso professionale all'interno dell'ex istituto case popolari.

La sentenza di ieri rischia di essere un salasso per le casse dell'Ater di Frosinone, al cui vertice nel frattempo è subentrato Antonello Iannarilli, che sta puntando su un piano di risanamento e di recupero delle morosità.

Ora si attendono le motivazioni del giudice dopo di che l'Ater potrà decidere, come fatto per la prima causa con la Paniccia, di proporre un altro ricorso in appello, allungando così il contenzioso. ●

L'allora commissario Andrea Iannarilli non aveva accettato quell'intesa

Indotto, allarme per il futuro

Ex Fca In crisi tutte le aziende metalmeccaniche. Buste paga da 900 a 1.100 euro. Gatti: «Si fa fatica anche coi libri per la scuola»
«A dicembre scadono gli ammortizzatori, nel frattempo tante realtà più piccole hanno chiuso i cancelli». Tiberina, accordo ko

LA SITUAZIONE

■ Non se ne salva nessuna, «tutte le aziende dell'indotto sono nelle stesse condizioni». Una tensione alle stelle nel settore metalmeccanico che continua a fotografare operai a casa, con stipendi anche sotto i mille euro e difficoltà anche nel comprare i libri di scuola ai figli. «Con Stellantis senza ordini spiega Donato Gatti, segretario Fiom-Cgil Frosinone-Latina - tutto l'indotto va in difficoltà e ricordiamoci anche che a dicembre scadono gli ammortizzatori sociali e nel frattempo tante realtà produttive più piccole hanno chiuso i cancelli».

Ecco perché le battaglie sono continue. «A ogni livello, regionale e governativo, stiamo chiedendo ammortizzatori sociali speciali

e stiamo chiedendo anche l'allargamento dell'area di crisi complessa che si ferma a Ceprano».

Quanto guadagna un operaio del settore? Quando l'«ammiraglia» accende i motori, si varcano i cancelli delle aziende metalmeccaniche una o due volte a settimana. Davvero poco!

Continua Gatti: «Lo stipendio medio va dai 900 ai 1.100». Dunque, tra mutui, bollette e spese ordinarie resta poco. «C'è chi, chiaramente, ha rinunciato alle vacanze e chi va a comprare i libri ai mercatini, se ci riesce. Ma sono tanti altri gli esempi perché questo non è un problema di poco conto».

Ma il dramma è anche interno alla fabbrica dove il numero degli operai scende ancora: «Oggi in Stellantis siamo scesi ancora e siamo a 2.567 per via delle fuoriuscite incentivata e dei pensionamenti».

Una fabbrica che, comunque, vede calare vertiginosamente anno dopo anno il numero dei propri dipendenti.

Alla Tiberina

Nervi tesi anche in sede di contrattazioni sindacali. Uno spaccato della situazione emerge dall'ultimo incontro trasigle e Tiberina.

«Si è scritta una delle pagine più buie del mondo del lavoro nel nostro territorio durante l'incontro con la Tiberina di Cassino», hanno detto in maniera unitaria

«Oggi in Stellantis ci sono solo 2.567 operai per via delle fuoriuscite incentivata e dei pensionamenti»

Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Fismic-Confsal.

Sono loro a raccontare che dopo ben quattro incontri aventi ad oggetto il Contratto di Solidarietà nel tentativo di arrivare a un accordo dignitoso e condiviso con i lavoratori «nell'assemblea di lunedì alla presenza di tutte le organizzazioni sindacali ci avevano dato mandato per sottoscrivere un'intesa che prevedesse la maturazione dei ratei e un allungamento del Cds di almeno 6 mesi per maggior garanzia rispetto al futuro occupazionale. L'azienda si è presentata al tavolo cambiando ancora una volta le «carte in tavola» affermando che rispetto alla bozza presentata precedentemente addirittura riduceva di un mese il periodo di Cds, senza il riconoscimento dei ratei e aggiungendo con toni provocatori nello

spregio di una sana contrattazione che quello proposto doveva essere l'accordo e chi avesse voluto poteva passare in sede aziendale per sottoscriverlo».

Nell'intento delle Organizzazioni Sindacali c'è quello «di tutelare con le nostre richieste le famiglie che non riescono più ad arrivare alla fine del mese e non vedono prospettive per il futuro» ma i toni in sede di contrattazione si sono surriscaldati e il modo in cui le sigle sono state apostrofate non è affatto piaciuto. Così continuano: «La stessa azienda in nessuno degli incontri è riuscita a dirci in maniera chiara quante giornate di Cigo aveva ancora a disposizione prima del Contratto di Solidarietà! La stessa azienda che ha cercato di far passare come «concessioni» l'anticipo del pagamento e la rotazione previste dalla normativa vigente! Abbiamo chiesto garanzie a tutela delle persone anche rispetto alle commesse già acquisite ma ad oggi non ci hanno presentato mai nulla nero su bianco».

Contratti di somministrazione

La responsabilità «è una cosa seria e la si deve assumere fino in fondo senza mai tradire i lavoratori e senza lasciare indietro nessuno come purtroppo è già successo in quella azienda dove lavoratori e lavoratrici in somministrazione, anche se non tutti, dopo anni sono stati estromessi dal processo produttivo».

La crisi, per i sindacati, non può e non deve essere scaricata sulle spalle dei lavoratori, delle lavoratrici e delle loro famiglie «pertanto non abbiamo dato il nostro consenso al contenuto del documento proposto senza possibilità alcuna di trattativa», concludono dalle segreterie provinciali. ● K.Val.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano

Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Fismic-Confsal non abbiamo dato il nostro consenso al contenuto del documento proposto

Scuola, partenza in chiaroscuro

Il nuovo anno Le dirigenti dei tre istituti comprensivi della città fanno il punto della situazione. Luci e ombre. Problemi di spazi per alcuni plessi aspettando i lavori. Ma anche grande entusiasmo e interessanti novità didattiche

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Tutti a scuola: sezione primavera, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Sono tornati in classe gli studenti dei tre istituti comprensivi della città e ieri le dirigenti scolastiche, oltre ad augurare buon anno a studenti, famiglie e al personale della scuola, hanno fatto il punto sulla situazione nei numerosi plessi che gestiscono.

«Purtroppo attualmente non possiamo disporre dei laboratori del palazzo Simoncelli in quanto abbiamo dovuto allocare i bambini della scuola dell'infanzia per il rifacimento strutturale e l'adeguamento sismico della scuola di Lungoliri Cavour - spiega la dirigente del primo istituto comprensivo, Rosella Puzzuoli - Pensavamo si potesse iniziare l'anno scolastico, ma era necessario fare delle migliorie: mancavano le reti alle finestre, le ringhiere nella parte esterna. Ci andranno, ci è stato assicurato a breve, 130 bambini. Sulle sorti del palazzo Simoncelli non sappiamo più a chi chiedere perché purtroppo è stato sventrato in due. Fortunatamente ci sono genitori che sono venuti a vedere la bellezza della nostra scuola, altrimenti non avremmo avuto iscritti, invece sono orgogliosa di annunciare che siamo aumentati di 77 unità e



Qui accanto la dirigente del primo istituto comprensivo **Rosella Puzzuoli**; in basso a sinistra la dirigente del secondo comprensivo **Maddalena Cioci** e a destra la dirigente del terzo comprensivo **Donatella Antonellis**

che oggi abbiamo 675 alunni».

A parlare di numeri importanti anche la dirigente del secondo istituto comprensivo, Maddalena Cioci. «Abbiamo più di 700 alunni. I nostri plessi sono tutti aperti, nessuno spazio è interdetto, anzi nel plesso San Rocco c'è una classe in più. Per la scuola dell'infanzia abbiamo un servizio pre e post scuola a carico del nostro istituto. Il Comune ci ha

messo a disposizione dei pulmini per portare gli alunni alla palestra di San Rocco. La novità più grande e inedita è l'arrivo, ad ottobre, di un'assistenza madrelingua inglese».

La dirigente del terzo istituto comprensivo, Donatella Antonellis, ringrazia i consiglieri comunali Di Vito e Lombardi e spiega: «I nostri alunni sono circa 650, abbiamo avuto pochi nul-

la osta in uscita e molti in entrata, e di questo sono soddisfatta perché testimonia che la scuola è molto attenta all'inclusione. Quanto alle strutture, sappiamo che la Facchini era un ospedale e ho una classe nel container, mentre l'Achille Lauri è nata come scuola, ma andrebbe ristrutturata: sono arrivati i fondi del Pnrr, aspettiamo i lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superstrada riaperta dopo l'incendio in galleria

ATINA**MARCO DE LUCA**

■ Ieri mattina, poco prima delle 9, dopo due settimane di chiusura, è stato riaperto al transito il tratto di superstrada tra gli svincoli di Atina superiore e Belmonte Castello, rimasto chiuso per permettere il ripristino delle condizioni di sicurezza della galleria "Capo di China" dopo che un autoarticolato prese fuoco mentre transitava al suo interno.

L'incidente avvenne il 28 agosto scorso: la galleria fu chiusa per permettere lo spegnimento delle fiamme e il successivo sopralluogo dei vigili del fuoco e ingegneri Anas per la verifica dei danni strutturali, mentre i veicoli furono deviati sulle strade locali non senza disagi al traffico.

Si è rivissuta la situazione di quattro mesi prima, quando a inizio maggio accadde un incidente analogo con un altro autoarticolato che prese fuoco anch'esso nella galleria.

In entrambi i casi, enormi sono stati i disagi sopportati dagli automobilisti e dai residenti lungo la viabilità locale non adatta a sopportare un traffico di decine tra tir, autoarticolati, torpedoni, furgoni e auto e che, da un momento all'altro, si ritrovarono la provinciale 259 intasata e andata in tilt in più di un'occasione.

Ieri mattina, già dopo due ore il traffico ha ripreso il suo normale ritmo, segno che erano in molti ad attendere l'apertura di quel tratto di superstrada divenuto oramai un asse nevralgico per i collegamenti nord-sud lungo l'Appennino. ●

Servizio rifiuti inadeguato

«Si rispetti il capitolato»

Il caso Il gruppo consiliare del Pd denuncia disagi per i cittadini
Raccolta a singhiozzo, caditoie ostruite e niente disinfestazione

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ “Mentre il sindaco Cianfrocca e gli ex dissidenti della sua maggioranza (il riferimento è a Fratelli d’Italia, ndr) cercano la quadra anche per l’assegnazione della poltrona vacante in giunta, quella dell’assessore all’ambiente, proprio in questa materia si registrano, ormai da qualche mese, numerose segnalazioni di disservizi in diverse aree del territorio”.

Lo scrive in una nota il gruppo consiliare del Partito democratico, molto critico sulla situazione politico-amministrativa del momento. “Sono ormai decine le lamentele dei cittadini che si registrano ogni giorno per la mancata raccolta dei rifiuti - afferma il gruppo del Pd - come è evidente lo stato di degrado di alcune vie del centro storico e

delle campagne, invase da sporcizia ed erbe infestanti. Purtroppo, dobbiamo registrare anche la mancata disinfestazione delle piazze e delle strade nonché la mancata pulizia delle caditoie, sicché il territorio, centro storico e zone esterne, è assalito da ratti e zanzare”, insistono i dem.

La situazione di transizione tra l’attuale gestore del servizio rifiuti ed il nuovo, che ormai si protrae da tempo, non agevola: “C’è un evidente rilassamento nella prestazione delle attività, comprensibile, ma non accettabile in termini contrattuali - os-

servano i consiglieri del Pd - una situazione che si riversa anche sulle maestranze che spesso paiono operare senza un sufficiente coordinamento”.

Per Di Fabio e Recchia “sarebbe opportuno, vista la delicatezza del servizio, non trovarsi mai in queste condizioni, come sarebbe opportuno che la parte politica richiamasse il gestore al rispetto del capitolato. Verificheremo quali e quante contestazioni siano state formalizzate dall’amministrazione comunale al gestore del servizio”.

Un ultimo cenno è riservato alla perdurante assenza di un assessore al ramo: “La nomina immediata del nuovo assessore all’ambiente è diventata un atto di responsabilità da parte del sindaco - conclude il Pd - anche di fronte alle problematiche ed ai disagi dei cittadini che abbiamo rappresentato”. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Di Fabio e Recchia:
verificheremo
le contestazioni
formalizzate
dal Comune alla ditta**



Un automezzo e un operatore della ditta che gestisce il servizio rifiuti ad Alatri



Le telecamere sorveglianza posizionate in zona Vascello

Nuove telecamere L'assessore Piermattei: arriveremo a cento

L'esponente della giunta fa il punto sugli apparecchi in dotazione e sui prossimi

FERENTINO

ALDO AFFINATI

■ La videosorveglianza è indispensabile, anche alla luce degli ultimi episodi vandalici perpetrati da ignoti negli ultimi tempi. Naturalmente una città videosorvegliata è indubbiamente più sicura e la presenza di telecamere nei luoghi più sensibili è d'ausilio ad eventuali indagini delle forze dell'ordine.

Abbiamo ascoltato in merito, nuovamente, l'assessore comunale al ramo Cristian Piermattei, al quale il sindaco Piergianni Fiorletta ha affidato incarichi particolari come housing e politiche per la casa, digitalizzazione del territorio e problematiche inerenti la zona industriale. Alla nostra domanda sul funzionamento delle telecamere posizionate (alcune già da tempo) in vari punti della città, Piermattei risponde: «Sono state installate altre 8 telecamere donate dall'associazione "Botteghe sotto i Campanili" che ringrazio. Inoltre abbiamo sistemato le

25 telecamere esistenti e stiamo ultimando i vari passaggi per la privacy e i posizionamenti».

Quante delle telecamere già piazzate sono in funzione?

«Sono tutte funzionanti, ma aspettiamo il collaudo che avverrà a breve».

Prevedete altre telecamere?

«Stiamo lavorando per mettere una somma a bilancio che servirà per aggiungere almeno altre 25 telecamere. Pensiamo di arrivare a 100 entro cinque anni. Le installeremo anche in periferia, cosa molto importante».

È prevista anche la videosorveglianza di luoghi storici?

«Sì. Una parte delle telecamere le punteremo sui monumenti, comunque alcune sono già sistemate sui punti di accesso ai siti monumentali».

Dalla sicurezza alla squadra di governo. L'assessore Piermattei, insieme ad Andrea Pro (vicesindaco), Franco Martini, Elena Maria Cestra e Piera Dominici, è uno dei cinque componenti l'esecutivo guidato da Fiorletta. Secondo indiscrezioni, tra non molto la giunta potrebbe registrare novità. ●

Stadio, domenica l'inaugurazione

La cerimonia In programma alle 10 l'atteso taglio del nastro per il "Dante Popolla" con il tappeto in erba sintetica. Interverranno l'onorevole Ruspandini, l'assessore regionale Righini, il sindaco Caligiore e il delegato allo sport Bruni

CECCANO

ARNALDO BONANNI

■ Domenica sarà un giorno importante per il calcio e per tutto lo sport ceccanese. Verrà inaugurato ufficialmente alle 10 del mattino lo stadio comunale "Dante Popolla", dopo la lunga chiusura dovuta ai lavori di sistemazione del terreno di gioco.

L'impianto, come è noto, vanta oggi un nuovo tappeto in erba sintetica di ultima generazione, approvato dopo i necessari colaudi dalla Lega Nazionale Dilettanti. Il programma della cerimonia, annunciata sui social dall'Amministrazione comunale, prevede gli interventi del delegato allo Sport Diego Bruni, del sindaco Roberto Caligiore, dell'onorevole Massimo Ru-

spandini, dell'assessore regionale al Bilancio Giancarlo Righini. Accompagnerà il taglio del nastro lo spettacolo delle "Official Cheerleaders Ceccano". Al termine, si disputerà la gara tra l'Asd Ceccano 1920 e l'Acad Anitrella 1955 per la seconda giornata del campionato di Promozione.

«Dopo la conclusione dei lavori, le ultime verifiche e l'omologazione del manto in erba sintetica da parte della Lnd - spiega il consigliere Diego Bruni - siamo arrivati finalmente all'inaugurazione ufficiale del "Popolla". Un percorso importante, che ha visto tutto l'impegno dell'Amministrazione Caligiore e della Regione Lazio. Una sinergia tra enti da cui è scaturito un congruo contributo per l'intervento sul terreno di gioco. Quindi, la cerimonia inaugurale di domenica rappre-

senta un traguardo significativo per lo sport ceccanese e l'intera città. Saranno presenti, oltre al sottoscritto e al sindaco Caligiore, l'onorevole Ruspandini e l'assessore regionale Righini. Si deve proprio a quest'ultimo, nella scorsa legislatura, l'emendamento che ha portato al nostro Comune il finanziamento da 450mila per i lavori sul campo di calcio. Somma che ha permesso alla nostra Amministrazione di riqualificare l'impianto e restituire linfa vitale alle associazioni

**Il consigliere:
«Percorso importante
che ha visto l'impegno
dell'amministrazione
e la sinergia tra enti»**

calcistiche locali». In proposito, Bruni sottolinea: «Era un'esigenza sentita da alcuni anni e alla quale non riuscivamo a rispondere per mancanza di fondi in bilancio. Grazie all'interessamento della Regione Lazio, abbiamo portato a casa un risultato determinante che mi riempie di orgoglio». Il delegato allo Sport conclude: «Oggi sappiamo, anche attraverso i loro feedback, che i cittadini apprezzano molto un impianto così innovativo con il terreno in erba sintetica. Inoltre l'affidamento della gestione del "Popolla", permetterà anche la messa in sicurezza degli spalti e delle strutture. Quindi, insieme a tutti gli sportivi ceccanesi, non possiamo che goderci questo momento ed essere contenti del lavoro fin qui svolto». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere delegato allo sport **Diego Bruni** e lo stadio "Dante Popolla" con il nuovo tappeto sintetico

“Premio Manfredi”, domani la consegna

Il riconoscimento agli attori del film su Villaggio e a due allievi del conservatorio

CASTRO DEI VOLSCI

MARCO BRAVO

■ Dopo il successo del 2023, torna il “Premio Manfredi”, dedicato al cinema e alla musica. L'appuntamento è per domani alle 21, presso l'area archeologica.

Erminia e Luca Manfredi, moglie e figlio del celebre attore nato a Castro, premieranno gli attori del film Rai “Com'è umano lui”, dedicato alla vita di Paolo Villaggio: Enzo Paci, Camilla Semino

Favro e Andrea Filippi, che proporrà le più belle canzoni di De André. Seguirà la premiazione di due eccellenze del Conservatorio di Frosinone: Francesco Proietti (clarinetto) e Federico Gizzi (percussioni). Durante la serata, si esibirà il trio di Giuliano Gabriele. L'organizzazione è curata da Alessandro Simoni, presidente dell'associazione culturale “Euterpe” in stretta collaborazione con il Comune: «Il “Premio Manfredi” - spiega Simoni - nasce per valorizzare i giovani talenti ciociari. Un grazie particolare va anche a chi ha sostenuto l'evento, ovvero la Banca Popolare del Cassinate, la clinica “Villa Gioia” di Sora, la “Cialone Tour” di Ferentino, la



Il cast di “Mare fuori” vincitore del “Premio Manfredi” lo scorso anno

“Gioielleria Fiacco” del Giglio di Veroli. I premi, preziose opere in marmo di Carrara realizzate dallo scultore Sergio Lombardi, saranno consegnati da Erminia, moglie di Nino Manfredi, che racconterà aneddoti sul grande attore, molto legato alla sua terra di origine, e di come il piccolo borgo di Castro abbia ispirato alcuni dei suoi film più apprezzati». Luca Manfredi aggiunge: «L'idea del premio dedicato a mio padre mi ha subito stuzzicato e l'ho condivisa in pieno. Premiare i ragazzi che, con tanto sacrificio, si affacciano al mondo dello spettacolo, è un bel modo per ricordare Nino e di auspicio per il loro futuro. Questa manifestazione sarà ripetuta nei prossimi anni e per questo ringrazio Alessandro Simoni che la sta curando con tanta passione insieme al Comune di Castro dei Volsci». ●



Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Musica
Giusy Ferreri
in concerto
a Ferentino
Famao a Morolo
Tagliaferri a pag. 34



Cinema
Castro dei Volsci,
il premio Manfredi
alla fiction
su Paolo Villaggio
Maggi a pag. 34



Serie B
Frosinone, Vivarini carica:
«Mi aspetto una grande gara»
I canarini domani pomeriggio scenderanno sul campo del Brescia nel tentativo di riscattare una partenza stentata in campionato
Biagi a pag. 35

Dirigenti licenziati L'Ater deve pagare oltre mezzo milione

► L'ente condannato a risarcire Paniccia e Montanaro
Il giudice del lavoro: «Mandati via in modo arbitrario»

L'Ater di Frosinone condannata a pagare circa 600 mila euro a favore per i licenziamenti ingiustificati di Nicoletta Paniccia e Alfio Montanaro avvenuti nel novembre del 2022. La sentenza del giudice del lavoro del Tribunale di Frosinone, Massimo Lisi, è stata resa nota ieri. Una maxi stangata per l'azienda che gestisce gli alloggi pubblici, ma la vicenda giudiziaria non è ancora finita. Per ottobre è attesa la sentenza sul danno d'immagine, morale ed esistenziale reclamato da Montanaro: chiesto un risarcimento di circa 250mila euro.

Pernarella a pag. 30

Sotto accusa clinica di Terracina e chirurgo
Perde testicolo per un errore medico,
imprenditore risarcito dopo 18 anni



Intervento sbagliato, imprenditore perde la funzionalità di un testicolo: risarcito dopo 18 anni. Protagonista della vicenda giudiziaria l'imprenditore Niki Dragonetti. Nel 2007 si era sottoposto ad intervento ad un'ernia in un clinica di Terracina, poi le complicanze.

Caramadre a pag. 33

«Carcere, situazione difficile Ora rinforzi e nuove dotazioni»

► La visita del sottosegretario Delmastro all'istituto "Paglietti"

Ieri il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro ha fatto visita al carcere di Frosinone per incontrare la polizia penitenziaria: «Anche qui gli agenti riescono a resistere in una situazione di estrema difficoltà e lo fa con la schiena dritta. Ora rinforzi dell'organico e dotazioni come i kit antisommossa».

Bazzelli a pag. 31

La sentenza
Minacce all'ex,
viene assolto
«Solo frasi colorite»

Mingarelli a pag. 31

In città
Cantieri nei giorni
del rientro a scuola,
ingorghi e proteste

Russo a pag. 30

La storia di Francesco Ambrifi, 37 anni



L'avvocato bomber,
rientra dopo 4 anni di stop
per una malattia e segna

Prima il timore di non poter tornare in campo, poi la gioia del gol nella prima gara ufficiale dopo quattro anni lontano dal manto verde. Francesco Ambrifi, 37 anni, avvocato e funzionario al Tribunale di Frosinone, ha vinto la sfida con una seria patologia al tallone e ha ripreso a giocare.

Papillo a pag. 32

Sora
Salvo anziano
caduto nel fiume,
poliziotto premiato

Pugliesi a pag. 32



Cassette senza
nominativi,
la campagna
di Poste Italiane

IL SERVIZIO

Cassette postali senza nominativi, anche in provincia di Frosinone Poste Italiane corre ai ripari per correggere un fenomeno assai diffuso che rende complicato lo svolgimento del recapito della corrispondenza. È il progetto "Etichetta la cassetta".
«In tutta la provincia - fa sapere Poste Italiane - sono oltre 1.650 le comunicazioni che i portatele hanno iniziato a recapitare alle famiglie residenti che presentano le maggiori difficoltà e che richiedono un intervento di collaborazione da parte dei cittadini. Nella precedente campagna di sensibilizzazione, avviata lo scorso aprile, l'iniziativa aveva interessato ulteriori 3.800 famiglie».

Agli utenti vengono chiesti accorgimenti semplici: si tratta di regolarizzare le "cassette anonime" e i citofoni privi di indicazioni utilizzando le etichette adesive complete con nome e cognome di tutti i residenti. Le etichette da impiegare, a strappo e adesive, sono incluse gratuitamente nella lettera di avviso dove i cittadini sono invitati anche a comunicare, laddove se ne ravvisi la necessità, l'indirizzo aggiornato a tutti i propri mittenti abituali, in particolare i fornitori delle utenze.

Le lettere di sensibilizzazione sono inviate sul territorio da tutti i Centri di Recapito della provincia ovvero quelli di Frosinone Recapito Mascagni, Alatri, Cassino, Fiuggi Fonte, Pontecorvo e Sora.

PICCOLI COMUNI

Particolare attenzione nei comuni con meno di 5mila abitanti, un segmento significativo di popolazione a cui Poste Italiane sta dedicando da tempo una particolare attenzione. «Quella delle cassette postali prive di nominativi - conclude Poste Italiane - è soltanto una delle cause di difficoltà esterne cui i portatele si trovano quotidianamente a gestire. Frequenti sono anche le situazioni di incongruenza tra gli indirizzi riportati sulle spedizioni e gli effettivi domicili dei destinatari, una toponomastica non corretta o non coerente, cassette postali completamente assenti».

Il premio "Città di Saturno" al governatore di Bankitalia Panetta

L'APPUNTAMENTO

Al Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta il premio "Città di Saturno". La terza edizione della manifestazione si svolgerà domani alle ore 16.30 presso il palazzo Ducale di Atina. Il premio è un riconoscimento simbolico a personalità che hanno elevato il prestigio del territorio grazie al loro contributo in ambito artistico, culturale, sportivo, sociale e professionale.

Quest'anno l'ambito riconoscimento verrà assegnato ad una eccellenza del territorio: il Governatore della Banca d'Italia Panetta, originario di Pescosolido.

«Il nome del riconoscimento - spiegano gli organizzatori - va

cercato nella tradizione millenaria di cinque antiche città della provincia di Frosinone (Alatri, Anagni, Arpino, Ferentino), le quali, secondo la mitologia pre-romana, sarebbero state fondate dal dio Saturno nella mitica Età dell'Oro e la cui testimonianza odierna è rappresentata da complesse opere megalitiche che si trovano in ognuna di esse. Ai premiati verrà assegnato il titolo di Ambasciatore delle Città di Saturno, ognuno per ogni cittadino originario di una delle cinque città ritenuto particolarmente meritevole e rappresentativo».

Quest'anno toccherà alla società Scarsella Fireworks di Alatri, a Pierluigi Edgardo Mollo di Anagni, a Gino Parravano di Ar-



Fabio Panetta

pino, a Loris Nardelli di Atina e a Pietro Scerrato di Ferentino. Introdurrà l'evento, il presidente del Premio "Città di Saturno", Andrea Amata. Saranno presenti i sindaci delle città di Saturno - Maurizio Cianfrocca di Alatri, Daniele Natalia di Anagni, Vittorio Sgarbi di Arpino, Pietro Volante di Atina e Piergianni Fiorletta di Ferentino. Interverrà il Presidente della Provincia di

**L'ECONOMISTA
ORIGINARIO
DELLA VALCOMINO
DOMANI LA CERIMONIA
AL PALAZZO DUCALE
DI ATINA**

Frosinone Luca Di Stefano, il Presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma, i parlamentari Nicola Ottaviani e Massimo Ruspandini, l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli. Modera il direttore de "Il Mattino" Roberto Napolitano. Alle ore 19 ci sarà un concerto lirico in onore del Governatore di Bankitalia con il baritono Cesidio Iacobone, il soprano Carla Arciero e il pianista Giacomo Cellucci. «Voglio ringraziare tutti i sindaci che hanno sin dall'inizio aderito al progetto del premio, tutti i rappresentanti delle istituzioni che ci sono vicini e l'associazione Living Ciociaria che ci affianca nell'organizzazione dell'iniziativa», dichiara Amata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

L'Ater di Frosinone condannata a pagare circa 600 mila euro per i licenziamenti ingiustificati di Nicoletta Paniccia e Alfio Montanaro. La sentenza del giudice del lavoro del Tribunale di Frosinone, Massimo Lisi, è stata resa nota ieri. Una maxi stangata per l'azienda che gestisce gli alloggi pubblici, ma la vicenda giudiziaria non è ancora conclusa. Per ottobre è attesa la sentenza sul danno d'immagine, morale ed esistenziale reclamato da Montanaro: chiesto un risarcimento di circa 250mila euro.

IL CONTENZIOSO

Il contenzioso riguarda la precedente amministrazione dell'Ater, quando alla guida del Consiglio di amministrazione c'è l'avvocato Andrea Iannarilli, in quota Pd. Iannarilli, dopo qualche mese, nomina un nuovo direttore generale nella persona di Massimo Serafini al posto di Montanaro (che precedentemente era subentrato alla Paniccia) che nel frattempo, con lo stesso incarico, ha ottenuto un distacco presso la Provincia di Frosinone. Il colpo di scena arriva nel novembre del 2022. Paniccia, che ha assunto anche l'incarico di responsabile dell'Anticorruzione, e Montanaro vengono licenziati. Un provvedimento clamoroso, più unico che raro. Il licenziamento di un dirigente pubblico è previsto in casi eccezionali, a volte nemmeno in questi. A Paniccia e Montanaro vengono contestati

**LA RIMOZIONE
NEL NOVEMBRE 2022
CON LA PASSATA
GOVERNANCE
DELL'ENTE DEGLI
ALLOGGI PUBBLICI**

Ater, dirigenti licenziati Maxi stangata per l'ente

►L'azienda condannata a pagare circa 600 mila di euro a favore di Nicoletta Paniccia e Alfio Montanaro. Il giudice del lavoro: «Sono stati mandati via in maniera arbitraria»



La sentenza che condanna l'Ater al pagamento di due anni di stipendi a favore dei dirigenti licenziati nel novembre del 2022 Nicoletta Paniccia e Alfio Montanaro è stata emessa dal giudice del lavoro del tribunale di Frosinone Massimo Lisi: Ora si prefigura anche un danno erariale

Federico Lucci) erano state dichiarate infondate nel precedente giudizio, in quest'ultima causa, attraverso la testimonianza di esperti, è stato accertato che anche le accuse a Montanaro (difeso dagli avvocati Serena Mancini e Iolanda Piccinini) sulle presunte irregolarità nel bilancio non corrispondevano al vero. Per cui il giudice Lisi ha stabilito che il loro licenziamento è avvenuto in modo arbitrario, ingiustificato. A favore di entrambi è stata quindi disposta la restituzione degli stipendi non percepiti per due anni, in tutto circa 600 mila euro, con le spese legali.

IPOTESI DANNO ERARIALE

L'azienda dovrà ora liquidare queste somme, ma è probabile che la vicenda possa avere altri strascichi giudiziari e finire all'attenzione della Corte dei Conti che dovrà valutare le responsabilità dell'eventuale danno erariale. Per l'Ater, da tempo alle prese con gravi difficoltà finanziarie, piove sul bagnato. L'attuale commissario Antonello Iannarilli, al momento del suo insediamento, aveva parlato di un ente sull'orlo del dissesto. E ora cosa succede con questo nuovo salasso? «La prossima settimana ne parleremo con i nostri legali per decidere come muoverci. È una vicenda che rimanda alla precedente amministrazione. Per i nostri conti questa sentenza sarà un bel fardello», commenta Iannarilli.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tre punti: le somme erogate alla Paniccia (circa 200mila) come ristoro per il suo declassamento da direttore generale; gli aumenti retributivi e delle presunte irregolarità nel bilancio. Queste ultime contestate in particolare a Montanaro, in qualità di direttore generale.

L'ALTRA CAUSA

Questi argomenti erano stati già in parte affrontati in un'altra causa di lavoro che nel maggio scorso si è conclusa sempre a favore dei dirigenti licenziati. L'Ater, infatti, dopo il licenziamento, aveva chiesto alla Paniccia la restituzione di circa 200mila eu-

ro. E a Montanaro si contestava il fatto di aver firmato i provvedimenti per la liquidazione di quelle somme. Ma nella causa è stato accertato che quei soldi la Paniccia li aveva ottenuti in maniera legittima in forza di un accordo sottoscritto con l'ex presidente dell'Ater Sergio Cippitelli

per evitare un contenzioso dopo il suo demansionamento da direttore generale.

Parallelamente è andata avanti la causa per la restituzione degli stipendi, 24 mensilità, a partire dalla data dal licenziamento. E se le contestazioni alla Paniccia (assistita dall'avvocato

**IL COMMISSARIO:
«BEL FARDELLO
PER I NOSTRI CONTI,
VALUTEREMO
CON I LEGALI
COME MUOVERCI»**

«Carcere, situazione critica ma ora misure concrete»

SICUREZZA

Pugno duro contro le rivolte e rieducazione dei detenuti. È la ricetta illustrata ieri dal sottosegretario alla giustizia, Andrea Delmastro, nel corso dell'incontro con dirigenza, polizia penitenziaria e sindacati all'interno del carcere di Frosinone. Nel capoluogo ciociaro, una successione di morti sotto inchiesta, suicidi forse evitabili, sommosse e aggressioni senza fine. È il clima burrascoso che, prima delle garanzie del governo, ha accolto ieri il delegato del ministro Nordio.

La visita, guidata dalla direttrice Teresa Mascolo, è avvenuta anche alla presenza dei deputati di FdI Massimo Ruspandini, Aldo Mattia e Paolo Pulciani. Era il giorno del Decreto Sicurezza,

SI ATTENDONO ANCORA 27 UNITÀ DI POLIZIA PENITENZIARIA: «ARRIVERANNO, STANNO FACENDO LA FORMAZIONE»

che ha introdotto il reato di rivolta in istituto penitenziario. Si veniva dal Decreto Carceri, che ha sbloccato mille assunzioni in tutta Italia, avviato il commissariamento dell'edilizia penitenziaria e snellito le procedure per l'uscita anticipata di galera. È stata anche introdotta la figura del funzionario giuridico-pedagogico per il trattamento rieducativo delle persone private della libertà.

«Anche a Frosinone - ha dichiarato Delmastro - il corpo di polizia penitenziaria, unitamente al comparto funzioni centrali, riesce a resistere a schiena dritta in una situazione di grande difficoltà. Sono segnali di luce in fondo al tunnel per uomini e don-

►Visita del sottosegretario Delmastro nell'istituto di Frosinone: «In arrivo nuovi agenti, kit antisommosa ed esperti per il reinserimento dei detenuti»



Andrea Delmastro durante l'incontro avvenuto ieri pomeriggio con la direttrice del carcere di Frosinone Teresa Mascolo e gli agenti della polizia penitenziaria. Al confronto hanno preso parte anche i sindacati: illustrate le misure adottate per superare le criticità negli istituti penitenziari

ne del comparto funzioni centrali e della polizia penitenziaria». Ha annunciato extra-assunzioni, turn over a fronte dei pensionamenti e una super dotazione di scudi, caschi e kit antisommosa, nonché guanti antitaglio «per consentire di fronteggiare eventuali criticità con gli strumenti degni di una forza di polizia».

LE ASSUNZIONI

A Frosinone, però, si attendono ancora 27 nuovi assunti. In realtà, ne servirebbero altri cento. «La carenza di organico, lamentata dai sindacati, proviene da vent'anni di abbandono - così il sottosegretario alla giustizia -. I nuovi agenti non sono ancora arrivati perché bisogna formarli

all'interno delle scuole di formazione, piene per i prossimi diciotto mesi. Arriveranno in tutta Italia, anche a Frosinone. Abbiamo traguadato anche lo storico obiettivo di assegnare un direttore e un comandante per ogni istituto penitenziario. Quindi, sicurezza, sicurezza, sicurezza. E trattamento del detenuto per

escludere la recidivanza». Ha rivolto un plauso a tutto il personale di Frosinone: «Uomini e donne consapevoli, con un'anzianità alle spalle che consente di sorreggere nonostante un'importante carenza di organico. Li ho ringraziati, nonostante tutto, ossia il fallimento di tutti quelli che mi hanno preceduto».

La Cisl, con la Federazione nazionale sicurezza (Fns) al gran completo, ha tenuto un'assemblea su un posto di lavoro reputato ormai invivibile. Hanno partecipato i segretari Mattia D'Ambrosio (nazionale), Massimo Costantino (regionale), Angelo Massaro (provinciale) e Cristina Celani (territoriale). «L'impegno - ha detto D'Ambrosio - prosegue non solo con il rinnovo del contratto di comparto, ma denunciando da anni i danni fatti con la soppressione della sanità penitenziaria e il passaggio di competenze al servizio sanitario».

«S'invoca un'altra rivoluzione: «Mortale per la nostra attività nel 2017 la soppressione degli Opg, ospedali psichiatrico-giudiziari, con il passaggio delle competenze alle Rems, Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza, dimostratesi inadeguate numericamente e operativamente».

ICASI

Un incontro urgente con il sottosegretario era stato richiesto anche dal Sappe, Sindacato autonomo di una polizia penitenziaria sotto organico. Il vaso è traboccato dopo i disordini di inizio mese, innescati dal decesso di un 62enne. La Procura, intanto, ha aperto un fascicolo per l'omicidio di Manuel Pignatelli, 34enne di Roccasecca, trovato senza vita in cella il 12 maggio scorso, a pochi mesi dalla fine della pena. A giugno, poi, il ferimento di un agente alla gola da parte di un detenuto armato di una lama rudimentale. Oggi, invece, il tribunale si esprimerà su una richiesta di archiviazione a fronte di un esposto per omicidio colposo. È la vicenda legata al suicidio di Antonio Di Mario, 35enne di Ceccano, impiccatosi un anno fa, mentre era in attesa di giudizio e trasferimento in una comunità di recupero.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvò dall'annegamento un anziano, poliziotto premiato in Comune

SORA

Salvò dall'annegamento un anziano caduto nel fiume Liri, ieri una targa di riconoscimento per il gesto eroico. Una cerimonia breve ma molto toccante, soprattutto nel ricordo di chi non c'è più. «Dedicò questa targa all'anziano che purtroppo è deceduto, sono onorato di questo riconoscimento e ringrazio l'amministrazione comunale per questo gesto». Poche parole quelle pronunciate dal poliziotto Fabio Vani che il 27 agosto scorso intervenne mentre era fuori servizio in maniera pronta e coraggiosa, senza esitare un solo istante, per salvare dall'annegamento l'anziano precipitato nel fiume Liri a Sora. Una vicenda che ha scosso l'intera comunità e che ha avuto, purtroppo, nonostante il gesto eroico, un epilogo drammatico poiché il giorno dopo l'anziano morì.

Ieri mattina presso la sala consiliare del Comune di Sora il sindaco Luca Di Stefano, insieme al vice questore aggiunto Paolo Gennaccaro ed al tenente dei carabinieri Giovanni Simeone, ha conferito un riconoscimento a colui che coraggiosamente si è calato con una fune nel greto del fiume per strappare alla morte l'uomo: «Simili atti di generosità ci inorgoliscono, l'amministrazione comunale ha voluto omaggiare l'assistente capo Fabio Vani - ha detto il sindaco Luca Di Stefano - per il suo gesto di grande umani-

tà e sensibilità. Ha compiuto un atto che è di esempio per tutti i cittadini che non si vede tutti i giorni e per questo abbiamo deciso di omaggiarlo. Quello che hai fatto - ha detto ancora Di Stefano rivolgendosi a Vani - testimonia non solo un attaccamento al lavoro che svolgi ma soprattutto ai valori portanti della società. Quindi io ti ringrazio a nome della città di Sora, per noi è un orgoglio avere un concittadino come te». Il primo cittadino ha ringra-

Il sindaco Di Stefano mentre consegna la targa all'assistente capo Fabio Vani. La cerimonia si è svolta nella sala consiliare



ziato anche il vice questore Paolo Gennaccaro ed il tenente Simeone sottolineando il rapporto tra ente e forze dell'ordine improntato al confronto, al dialogo e alla collaborazione: «Su Sora si è fatto e si sta facendo un grande lavoro, nonostante risorse esigue, per contrastare ogni giorno determinati fenomeni criminosi e dando risposte importanti alla città, così come fatto in questi anni. Continueremo ad impegnarci lungo la stessa strada». A sottolineare l'importanza del gesto compiuto dall'agente di polizia anche il dirigente Gennaccaro:

**È ACCADUTO
IL 27 AGOSTO SCORSO
«ONORATO DI QUESTO
RICONOSCIMENTO»
IL SINDACO: «GESTO
DI ESEMPIO PER TUTTI»**

«Conosco l'uomo e conosco il poliziotto. Il gesto compiuto è il frutto di ciò che egli è, una persona straordinaria, generosa, sensibile. Quando svolgi questo lavoro, e nel caso specifico nella sezione volanti, la divisa diventa una seconda pelle e per questo non sono stupito della prontezza e delle modalità con le quali ha posto in essere questo salvataggio». Gennaccaro dopo aver esaltato, quindi, sia le doti professionali che umane, ha quindi ringraziato a nome personale ma anche del questore Pietro Morelli il suo collaboratore anche «per aver portato lustro all'istituzione». Infine il plauso dell'Arma attraverso le parole del tenente Simeone: «Questo gesto di mostra la grande umanità dell'agente di polizia, quella stessa umanità che ho trovato nella città di Sora».

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Popolla”, un progetto per la gestione

CECCANO

È stato presentato esclusivamente il progetto del Ceccano calcio 1920 in risposta all'avviso pubblico per la rigenerazione e gestione dello stadio “Dante Popolla”. L'altro, firmato Acul Ceccano Omnia, non è stato inoltrato entro il 7 settembre a causa di un'errata trasmissione della documentazione. Le indiscrezioni, in attesa degli atti ufficiali, arrivano e vengono confermate dopo le infuocate proteste contro il bando comunale. Si richiede la riqualificazione di impianto sportivo risalente al 1934 e ormai fatiscente. Tonino Pizzuti, presidente dell'Acul Omnia, spiega l'intoppo fatale: «Non abbiamo finalizzato la procedura, sbagliando l'inoltro sulla piattaforma online, e dispiace molto

perché dietro c'era il lavoro di un mese». Dirigenza e tifosi del Ceccano 1920, di contro, avevano reclamato lo storico stadio fabbratero per la prima squadra della città, militante nel campionato dilettantistico di Promozione. Il patron Felice Orsinetti ha fatto presente che il piano di rinascita, volto al ritorno in Serie D, non può prescindere dalla gestione del “Popolla”. «Se non vinciamo il bando - ha sbottato - lasciamo la squadra a chi si prende il campo». Niente concorrenza, però, da parte della società attiva in Prima categoria: appena una serie sotto all'erede di Annunziata e As Ceccano. Pizzuti aggiunge che «la nostra società, in caso di gestione dello stadio, lo avrebbe concesso gratuitamente al Ceccano 1920». Ora, forse, ci si aspetta il contrario. Intanto, il consigliere Diego



**ALL'AVVISO
INDETTO DAL COMUNE
HA RISPOSTO
IL “CECCANO CALCIO
1920”: ORA SI DOVRÀ
RIUNIRE LA COMMISSIONE**

Bruni, delegato allo sport, informa che «si dovrà riunire la commissione per la valutazione del progetto e della durata della convenzione». Dovrà essere compresa tra 5 e 20 anni, partendo da un investimento di almeno 350mila euro per la ristrutturazione di spalti e spogliatoi. È anche previ-

sta, assieme a privati o commercianti, la possibilità di «costruire immobili - così l'avviso - con destinazioni d'uso diverse da quella sportiva, complementari o funzionali». Il Comune, in cambio, non chiede alcun canone. Domenica 15 settembre, intanto, la prima gara casalinga del Ceccano 1920 sarà anticipata dall'inaugurazione del nuovo manto sintetico. È stato realizzato dal Comune, investendo mezzo milione di euro: un contributo regionale di 400mila euro e una quota comunale di 100mila euro. Con il sindaco Roberto Caligiore, tra gli altri, presenzieranno il deputato Massimo Ruspandini e l'assessore regionale al bilancio, Giancarlo Righini. Sarà il ritorno a casa del calcio ceccanese dopo l'esilio nei campi limitrofi, dovuto ai lavori per il rifacimento del campo.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino Nell'Aula Pacis dibattiti e confronti su sociale e integrazione



Difensori civili, al via la conferenza internazionale

Il sindaco Enzo Salera ha aperto ieri all'aula pacis la Conferenza Internazionale degli Ombudsmen (Difensori Civili) presenti numerose autorità. Il presidente nazionale dei difensori Marino Fardelli ha poi spiegato la scelta di Cassino e il valore della presenza di centinaia di difensori civili di tutto il mondo. «Scegliere Cassino - ha detto - come sede della Conferenza Internazionale degli Ombudsmen non è un caso: questo luogo incarna perfettamente lo spirito di dialogo, pace e ricostruzione che sono fondamentali per il ruolo degli Ombudsmen».

Il celebre attore Nino Manfredi, nato a Castro dei Volsci in una delle ultime foto insieme alla moglie Erminia che sarà presente alla cerimonia di premiazione



Domani la cerimonia nell'area archeologica di Castro dei Volsci, paese natale dell'attore. Il figlio Luca: «Bel modo per ricordarlo»

Premio "Manfredi" vince il film su Villaggio

CINEMA

A Castro dei Volsci la seconda edizione del "Premio Manfredi" dedicato al cinema e alla musica. Il paese natale di Nino Manfredi si prepara a ricordare il suo figlio illustre con la seconda edizione del premio a lui dedicato. Domani, alle 21, presso l'area archeologica di Castro dei Volsci, saranno la moglie Erminia e il figlio Luca dell'attore ciociaro a premiare con delle preziose opere in marmo bianco di Carrara, realizzate dallo scultore Sergio Lombardi Enzo Paci, Camilla Semino Favro e Andrea Filippi, gli attori Rai interpreti del film su Paolo Villaggio dal titolo "Com'è umano lui". Saranno premiate anche due eccellenze del Conservatorio di Frosinone: Francesco Proietti, clarinettista, e Federico Gizzi, percussionista. Nel corso della serata, oltre ad ascoltare le più belle canzoni di Fabrizio De An-

dré interpretate da Andrea Filippi, si esibirà il trio musicale di Giuliano Gabriele. L'organizzazione del premio è curata dall'associazione culturale "Euterpe", presieduta dal musicista Alessandro Simoni, in collaborazione con il Comune: «Il "Premio Manfredi" - spiega Alessandro Simoni - nasce per premiare i giovani talenti ciociari. A Castro dei Volsci il cinema sposerà la musica per una serata da vivere insieme ai protagonisti del film per la Rai "Com'è umano lui". Un momento letterario è riservato alla giornalista de "Il Messaggero" Valeria Arnaldi e a Gerry Guida,

**RICONOSCIMENTI
A DUE MUSICISTI:
IL CLARINETTISTA
FRANCESCO PROIETTI,
E IL PERCUSSIONISTA
FEDERICO GIZZI**

storico e critico cinematografico, i quali hanno recentemente scritto libri su Nino Manfredi, riportando aneddoti ed episodi per lo più sconosciuti al grande pubblico. «La partecipazione di Erminia e Luca - sottolineano gli organizzatori del premio - rafforza il legame che la famiglia Manfredi ha con Castro dei Volsci dove, nel cuore del Centro storico, è aperto un museo dedicato al grande attore». «L'idea del premio dedicato a mio padre mi ha subito stuzzicato e l'ho condivisa in pieno - spiega Luca Manfredi - Premiare i ragazzi che, con tanto sacrificio, si affacciano al mondo dello spettacolo, è un bel modo per ricordare mio padre e, d'altra parte, di auspicio per il loro futuro. Questa manifestazione sarà ripetuta negli anni a venire e per questo ringrazio Alessandro Simoni che la sta curando con tanta passione assieme al Comune di Castro dei Volsci».

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, A BRESCIA PRIMO ESAME

►La squadra partirà oggi per la Lombardia, Vivarini carica:
«Mi aspetto una grande gara, più consapevoli dei nostri mezzi»

SERIE B

Partirà oggi alla volta di Brescia il gruppo del Frosinone atteso in Lombardia da una prova di carattere che dimostri soprattutto il frutto del lavoro di integrazione degli ultimi arrivati. Lavoro agevolato dalla sosta per gli impegni delle nazionali, che ha tenuto fuori però alcuni giocatori, tutti rientrati, ma probabilmente in condizioni diverse. Contro le Rondinelle non ci sarà Cichella, squalificato, ma a prescindere dalla sua assenza era già probabile l'impiego di Gelli e Darboe, quest'ultimo reduce dagli impegni con la nazionale. Non solo lui è stato a lungo assente in queste due settimane, ma anche altri sui quali Vivarini ha fatto il punto della situazione: «Per quanto riguarda i fratelli Oyono arriveranno oggi pomeriggio - ha detto ieri Vivarini -. Loro in Nazionale si sono alternati nello stesso ruolo e si sono divisi il minutaggio, penso che saranno della partita. Ambrosino ieri si è allenato e sta molto bene, come Darboe. Quello più stanco era Kvernadze, che ieri ha riposato

**NON CI SARANNO
CICHELLA,
SQUALIFICATO,
E BETTELLA
ULTIMI DUBBI
DI FORMAZIONE**

ed oggi si è allenato. In generale lo abbiamo recuperato». Poi ci sono gli ultimi arrivati, come Partipilo e Tsadjout, giocatori da "starting-11" in qualsiasi squadra di B, ma che hanno condizioni fisiche differenti: «Ci devo lavorare. Ci siamo focalizzati su alcuni aspetti di campo tipo i concetti, gli sviluppi di gioco e soprattutto sulla loro intesa. Il lavoro è stato molto limitato ma la cosa importante è che trovino il prima possibile intesa». Non è escluso dunque un loro impiego fin dall'inizio, soprattutto per Tsadjout, pronto a

prendere il ruolo di punta centrale che era stato di Cuni fino ad oggi. Poi ci sono altri indisponibili: «Bettella ha avuto un piccolo problema muscolare, sarà a disposizione dalla prossima partita - spiega Vivarini -. Per quanto riguarda Ghedjemis, ha chiesto un permesso per motivi familiari. Infine Biraschi, ha avuto un piccolo problema, ma riuscirà ad essere della partita». A prescindere dagli attori, sarà importante recitare il copione dettata da Vivarini in queste due settimane, contro una squadra che si presenta con



**Darboe
in azione
nella sfida
con
la Juve Stabia
Probabile
l'impiego
dal primo
minuto
del giocatore
nella gara
con
le Rondinelle
dell'ex
canarino
Borrelli
in programma
domani.
In basso
il tecnico
dell'Anagni,
Gerli**



**Mister
Vivarini
durante
un match**

le armi giuste per puntare alla A. Un Brescia nel quale Maran cercherà di recuperare l'ex canarino Gennaro Borrelli. Una cessione, quella dell'attaccante campano, avvenuta lo scorso anno, che, pur fruttuosa per le casse societarie (3,5 milioni il riscatto pagato dalla società lombarda), può far recriminare, a posteriori, guardando la forza e le prospettive di crescita del giocatore. Il Brescia però non è solo Borrelli, sul quale il presidente Cellino punta molto per la scalata alla A: «È una squadra forte, che sa stare in campo. La conosco molto bene - sottolinea Vivarini -. È una squadra che concede poco e si difende benissimo. Loro hanno un gioco molto efficace che ti mette alle corde. Dovremmo essere concentrati per non andare in difficoltà durante i novanta minuti. Mi aspetto una grande partita da parte nostra a Brescia - aggiunge il tecnico -, perché siamo più consapevoli dei nostri mezzi. Abbiamo la convinzione del lavoro fatto fin qui. Dobbiamo solo acquisire sicurezza e personalità e affrontare

nel miglior modo possibile le partite da qui alla fine del campionato. Io penso che la squadra lo sappia, sono molto fiducioso». Fiducia nella squadra e nei nuovi arrivati. Tra i più attesi c'è sicuramente Anthony Partipilo, che sta lavorando sodo per recuperare una condizione ottimale, ma al quale difficilmente Vivarini rinuncerà, almeno per buona fetta di partita. L'attaccante in settimana così si era presentato ai tifosi:

«Devo allenatore se farmi giocare o meno, io mi metto a disposizione. Poi se faccio bene o male è il campo a dirlo. Do tutto per i miei compagni, per me sono come dei fratelli. Metto solo a disposizione le mie qualità, la mia esperienza e la parte umana che può dare una mano ai più giovani».

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro della Toscana, tra i professionisti esordio di Parravano



CICLISMO

Nella giornata di ieri c'è stato anche un pizzico di Ciocciarìa al Giro della Toscana. Tra i debuttanti ai nastri di partenza, infatti, c'era Francesco Parravano, ciclista classe 2000, originario di Sora. Con la squadra Corratec-Vini Fantini, Parravano ha esordito ufficialmente tra i professionisti, correndo insieme ai compagni Baldaccini, Balmer, Conti, Debons, Monaco e Ponomarev. Per il sorano un ottimo 42° posto «all'esordio tra i pro», con il futuro che promette grandi soddisfazioni, puntando al prossimo Giro d'Italia. Dopo ben sei vittorie in stagione con la maglia dell'Aran Cucine Vejves nella categoria Elite - ultima quella del 55° Gran Premio Chianti Colline d'Elisa lo scorso 20 agosto - per lui è finalmente arrivata l'occasione che tanto chiedeva: «Guardo le corse professionistiche fin da quando sono bambino, ritrovarmi lì in mezzo a loro è stata un'emozione fantastica. I miei risultati ottenuti nella passata stagione erano importanti, riuscendo a

mantenere una certa continuità: chiedevo una opportunità proprio per questo, ma non sono bastati. Quest'anno ho fatto il salto di qualità, vincendo ben 6 gare senza essere in un top-team, elemento che fa la differenza nella gestione della corsa, e a cui sono riuscito a sopprimere grazie a una grande costanza e al duro lavoro. Traguardi che alla fine hanno ripagato, ma adesso sono all'inizio di un percorso, fatto di sacrifici, e proprio per questo spero di guadagnarmi un posto tra i professionisti». Emozione che Parravano ha gestito bene anche grazie ai compagni: «L'ultima squadra sono stato accolto subito bene, i ragazzi sono stati gentili con me e da quelli più esperti come Conti nel World Tour, ho cercato di rubare qualche segreto». Nell'ultimo periodo il ciclista si è espresso al meglio, grazie anche all'ottimo lavoro svolto con il suo preparatore atletico, Fabrizio Tacchino: «La mia laurea in Scienze motorie mi ha permesso di conoscere più a fondo le mie caratteristiche, poi con Fabrizio ci siamo detti che le potenzialità c'erano tutte».

Matteo Panizza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa Italia, due derby nei sedicesimi Domenica secondo turno di campionato

ECCellenza

Sono stati resi noti gli accoppiamenti del I6esimi di finale della Coppa Italia di Eccellenza, che si disputeranno in gara di andata e ritorno rispettivamente mercoledì 18 settembre e mercoledì 2 ottobre.

Quattro squadre ciociare si sfideranno tra di loro, in particolare i due accoppiamenti che le riguardano sono Città di Anagni-Arce e Ferentino-Roccasecca, mentre al Città di Paliano è capitato il Valmontone, vera e propria corazzata del girone A di Eccellenza. Le altre gare sorteggiate sono: Rieti-Certosa, Tivoli-Boreale, W3 Maccaresse-Academy Ladispoli, Civitavecchia-Aurelia Antica Aurelio, Pomezia-Luiss, Aranova-Faul Cimini Viterbo, Romulea-Lodigiani, Parioli-Unipomezia, Atletico Pontinia-Vis Sezze, Gaeta-Monte San Biagio, Montespaccato-Team Nuova Florida, Astea-Colleferro, Campus Eur-Centro Sportivo Primavera. Ricordiamo che la Coppa Italia di Eccellenza, oltre ad assegnare il prestigioso trofeo tricolore a livello regionale, vinto nella passata edizione dal Terrac-



**PER IL TROFEO
TRICOLORE SFIDE
FERENTINO-ROCCASECCA
E ANAGNI-ARCE
IL PALIANO PESCA
IL VALMONTONE**

na, dà anche diritto a partecipare, in seguito, al torneo nazionale, con la squadra vincitrice che si aggiudicherà un ulteriore posto in Serie D.

CAMPIONATO

Intanto le squadre del girone B si stanno preparando alla seconda

giornata di campionato, in programma domenica.

Spicca il match delle II allo stadio Del Bianco tra Città di Anagni e Gaeta, due tra le migliori formazioni del raggruppamento più meridionale, per il quale è stata indetta la giornata biancorossa, in cui non saranno validi tessere e abbonamenti. La squadra di mister Fabio Gerli vorrà rifarsi della sconfitta all'esordio in casa dell'Unipomezia contro il Gaeta fermato sull'1-1 dall'Arce. Arce che farà il suo esordio in casa allo stadio Lino De Santis contro il Montespaccato, altra squadra molto quotata. Il Ferentino, dopo la bella vittoria sul Monte San Biagio, andrà a fare visita al Centro Sportivo Primavera. Trasferta impegnativa anche per il Roccasecca (vittorioso all'esordio) in casa del Campus Eur, mentre gare casalinghe per il Real Cassino (sconfitto in casa alla prima) contro l'Astea e per il Città di Paliano, che dopo la sconfitta di Montespaccato ospiterà la Lodigiani, una delle favorite alla vittoria finale.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 11.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 20 - C - Tel. 06 688281

FOONATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

**OUTERWEAR
PASSION**




Nashville, la star girava uno spot
Voleva buttarsi dal ponte
Passa Bon Jovi e la salva
di **Monica Ricci Sargentini**
a pagina 17



Il Premio Cairo
Scoprire l'arte
dei giovani talenti
di **Pierluigi Panza**
a pagina 37

DIEGO



MILANO

Un grande progetto
**LA SCUOLA
RICHIESTE
UNA SVOLTA**

di **Ernesto Galli della Loggia**

Il governo Meloni sembra avere urgente bisogno di uno scatto, di mettere in cantiere qualcosa di importante, un progetto significativo per il futuro italiano. Non solo se «vuole fare la storia» — come pure ha detto molto audacemente la presidente del Consiglio — ma più semplicemente se vuole acquistare lo slancio necessario a superare la difficile stagione politica che gli sta davanti. Una stagione caratterizzata dall'incognita delle elezioni americane e della guerra in Ucraina, e dalle prevedibili sconfitte in almeno due delle tre imminenti elezioni regionali (Umbria, Emilia-Romagna, Liguria), dalle altrettanto prevedibili conseguenze della vicenda Santanchè e insieme dalla sempre lunga e snervante stagione parlamentare della finanziaria.

Ma che cosa mettere in cantiere di davvero importante, tenendo conto tra l'altro della virtuale assenza di risorse disponibili?

Sono convinto (io come tanti altri, intendiamoci) che il tempo è venuto per mettere a punto un grande progetto di ripensamento e di rilancio dell'intero ambito dell'istruzione di ogni ordine e grado, dalla scuola materna fino all'università e ai grandi istituti di ricerca. Ma legando tale rilancio al problema cruciale della presenza tra noi di un numero crescente di giovani non italiani per nascita e ancora più in generale al futuro del Paese.

continua a pagina 28

Vertice sulla manovra: l'ipotesi di rafforzare l'assegno unico. Lavoro, occupati in crescita: +329 mila

Aiuti alle famiglie, si cambia

La Bce taglia i tassi dello 0,25 per cento. Tajani: ancora poco, serve più coraggio

INTERVISTA CON EMMA BONINO
«Spero che il Pd voti Fitto»

di **Alessandra Arachi**

«Fitto, dice Emma Bonino, «può essere un buon commissario. Sulla Ue ha un profilo chiaro, la sua storia è diversa dai sovranisti e io spero che il Pd lo voti». a pagina 8

IL CASO SANGIULIANO
Boccia, due viaggi nel mirino

di **Fulvio Fiano e Monica Guerzoni**

Mentre il governo conferma la tappa a Pompei del G7, arriva sul tavolo della Guardia di finanza la richiesta di fare accertamenti su due viaggi di Sangiuliano e Boccia, a Riva Ligure e a Polignano. a pagina 9



di **Andrea Ducci**
Federico Fubini
e **Mario Sensi**

Aiuti alle famiglie e nuovi fondi per i redditi più bassi. L'ipotesi di rafforzare in manovra l'assegno unico. Intanto la Banca centrale europea riduce i tassi di interesse. La presidente Christine Lagarde ha deciso il taglio di un quarto di punto (-0,25%), il secondo nel corso dell'anno a soli tre mesi dalla prima riduzione. Per Tajani una mossa che però non basta: «È ancora troppo poco, dalla Bce mi aspettavo una scelta più coraggiosa». Notizie confortanti dal mondo del lavoro: in un anno più 329 mila occupati. da pagina 2 a pagina 6

L'EVENTO DEL CORRIERE

Draghi: pagare meno le donne va contro la Costituzione



di **Nicola Saldutti**

«Chi paga meno le donne va contro la Costituzione». Così Mario Draghi intervistato dal direttore Luciano Fontana alla festa-festival del Corriere della Sera «Il Tempo delle Donne». «L'Europa — ha aggiunto — resti padrona del suo destino. Serve debito comune per rafforzare le infrastrutture. Ai giovani? Credete nell'utopia». a pagina 5

IL MESSAGGIO
Basta sostegni, ora opportunità
di **Roberta Metsola**
a pagina 27

GAZA, VIMINALE E SICUREZZA
Governo pronto a fermare i cortei per il 7 ottobre

di **Rinaldo Frignani**

Il Viminale sta valutando i di vietare le manifestazioni a ridosso del 7 ottobre, a un anno dall'eccidio di Hamas in Israele. «Questione di prevenzione e sicurezza». Ma la decisione definitiva non è ancora presa. A Roma, per il 5 ottobre, annunciato sui social un corteo nazionale. a pagina 15

Il conflitto E Zelensky ammette: «In atto una controffensiva di Mosca nel Kursk»

Più missili a Kiev?
Putin minaccia:
«Nato in guerra»



Un poliziotto ucraino davanti al convoglio della Croce Rossa ancora in fiamme dopo il bombardamento dell'esercito russo nella regione del Donestk

Attacco alla Croce Rossa
Tre morti in Ucraina
di **Andrea Nicastro**

Tre operatori della Croce Rossa sono rimasti uccisi, e altri due feriti, in un bombardamento di Mosca nel Donbass, in Ucraina. Le bombe hanno colpito il convoglio umanitario distruggendolo. Centrata dai russi anche una nave del grano nel Mar Nero. E Zelensky: «Nel Kursk situazione difficile». alle pagine 12 e 13 **Muglia**

classic has never been so light.



Santoni EASY.

SCOPRI LA COLLEZIONE



IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Voi cosa ne pensate?

Il ministro dei Trasporti (forse per competenza, vista l'arma del delitto) è intervenuto sul caso della signora di Viareggio che ha investito un borseggiatore con la sua automobile, schiacciandolo contro una vetrina e poi passandogli sopra ben quattro volte. «Questo dramma», scrive Salvini ai suoi follower, «è la conseguenza di un crimine. Se fuomo che ha perso la vita non fosse stato un delinquente, non sarebbe finita così. Voi cosa ne pensate?». Dal momento che me lo chiede, Signor Ministro, penso che ci mancherebbe ancora che la gente andasse in giro a investire i passanti per svago. Orvino che la signora di Viareggio ha reagito a un'azione criminale: lo scippo della sua borsa. Ma il punto che dovrebbe attirare la nostra attenzione, e magari anche la

Sua, è che lo ha fatto in modo folle e sproporzionato. Certamente non giustificabile neanche con il clima di insicurezza che si respira per le strade e che peraltro spetterebbe ai governanti modificare, anziché limitarsi a denunciarlo come se fossero, loro sì, dei passanti qualsiasi. Qui siamo ben oltre la legge del taglione, che sanciva una sorta di par condicio: «occhio per occhio, dente per dente». Siamo al furto punito con sentenza di morte immediata, comminata ed eseguita dalla parte offesa come neanche nelle tribù preistoriche.

Forse dovremmo cominciare a chiederci chi — con pensieri, parole, opere e omissioni — alimenta il serbatoio del rancore di tanti cittadini, persino di quelli in apparenza più miti. Lei cosa ne pensa?

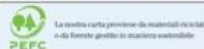
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORSI.it

Corsi online e Master
insegnati da Celebrity ★
e figure chiave di grandi marchi

IMPARA, INSEGNA, CAMBIA IL MONDO.

*Lagarde: "Venti contrari sulla ripresa"*

Sforbiciata Bce sui tassi: giù dello 0,25

*Il commento***Perché è una giusta decisione**di **Carlo Cottarelli**

La Bce ha tagliato per la seconda volta quest'anno i tassi di interesse, dopo il taglio di giugno e la pausa di luglio. Vediamo cosa la Bce ha fatto esattamente, cosa ha detto, se ha fatto bene a prendere questa decisione. **● a pagina 23**

**▲ Bce** Christine Lagarde è la presidente della Banca centrale europea*La manovra*

Sul bonus famiglia dubbi nel governo
"Non ci sono le coperture"

di **Giuseppe Colombo**
● a pagina 4**SCUOLA**

Prof, ultimi della classe

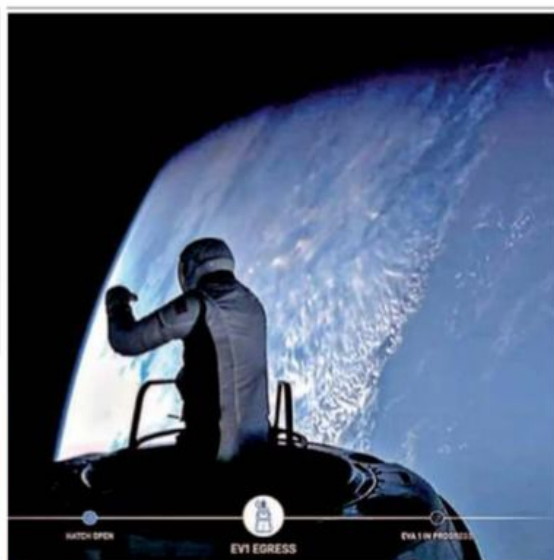
L'Ocse certifica che il salario dei nostri insegnanti è in fondo alla graduatoria dei Paesi più industrializzati. Schleim: "Meritano dignità sociale, ma sono sottopagati perché questa destra non crede nel futuro del Paese"

Ora trema anche Lollobrigida: gelo con Meloni e inciampi al ministerodi **Corrado Zunino**

ROMA - L'ultimo rapporto Ocse, "Education at a Glance 2024", mette a confronto gli stipendi degli insegnanti dei diversi Paesi membri dell'organizzazione che raduna i più sviluppati sul piano industriale. E constata come l'Italia sia ancora una volta in fondo alle classifiche in diverse voci. Siamo i penultimi, peggio di noi solo la Grecia, per l'aumento dei salari degli insegnanti di media inferiore.

● alle pagine 2, 3 e 8. Servizi di Ciriaco, Gatta e Foschini*Il processo Open Arms***Le responsabilità di Salvini**di **Lirio Abbate**

Mostrare i muscoli contro indifesi migranti sbandierando una difesa dei confini, si è rivelato dopo 4 anni di udienze del processo a Salvini una sceneggiata politica.

● a pagina 23**▲ Space X** La passeggiata nello spazio del miliardario Jared Isaacman*Turismo spaziale*

A spasso tra le stelle
Benvenuti nel Luna park Musk

di **Giuliano Aluffi**
● a pagina 17*Guerra in Ucraina*

Starmer da Biden per il sì a Kiev sul lancio di missili nel territorio russo

di **Guerrera e Mastrolilli**

Una fonte di intelligence occidentale ci racconta: «Uno dei pilastri della visita di Starmer a Washington sarà come mettere l'Ucraina nelle migliori condizioni prima della fine dell'anno».

● a pagina 10

Mandato d'arresto di Mosca contro due inviati della Rai a Kursk

di **Daniele Raineri**

Iservizi di sicurezza della Russia (Fsb) hanno inserito su una lista di ricercati sette giornalisti occidentali e ucraini, tra cui Stefania Battistini, inviata del Tg1.

● a pagina 10*Mappe*

Neanche alla base 5S piace il limite del doppio mandato

di **Ilvo Diamanti**

È in corso un percorso di cambiamento istituzionale, che coinvolge le regole e i modelli della nostra democrazia. In questa fase, segnato dall'ipotesi di accentuare i vincoli alla rappresentanza attraverso la proposta di fissare un limite di due mandati ai rappresentanti delle istituzioni. Il progetto rivela una domanda di trasformazione.

● a pagina 9

Bronzallure
MILANO
www.bronzallure.com



LA STAMPA

VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70€ (CON TORINO SETTE) ■ ANNO 158 ■ N. 253 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ www.lastampa.it

GNN

LA BANCA CENTRALE TAGLIA DI 0,25 PUNTI E RESTA PRUDENTE PER IL FUTURO. TAJANI E URSO: "SERVIVA PIÙ CORAGGIO"

Tassi, governo contro la Bce

Manovra, Forza Italia a Giorgetti: troppe risorse per il bonus figli. Draghi: l'Italia deve rafforzare il welfare

L'ANALISI

La natalità si rilancia solo con gli immigrati

SERENASILEONI

Legge di bilancio e politiche per la natalità sono un binomio costante negli ultimi anni. Nella prospettiva di governo, di fronte a un problema reale e concreto – e l'inverso demografico è un maledetto e gigantesco problema reale e concreto – fare qualcosa è considerato sempre meglio di fare nulla. Si spiegano così le notizie secondo cui il ministro Giancarlo Giorgetti sarebbe alla ricerca di cinque-sei miliardi per aiutare le famiglie con più figli. Non che siamo all'anno zero nelle politiche per la natalità, tutt'altro. Ma a ogni manovra i governi hanno bisogno di dimostrarsi fattivi, anche solo spostando agevolazioni fiscali e contributive da qui a lì. Si parla di aumentare a tre la soglia dei figli che consente di accedere alla decontribuzione per le madri lavoratrici e al tempo stesso di estendere la misura alle autonome; o di aumentare le spese che le famiglie con almeno due figli possono portare in detrazione, riducendole per quelle senza figli. - PAGINA 23



ANGELONE, BARONI, GORIA

La Banca centrale europea (Bce) taglia i tassi d'interesse per la seconda volta dell'anno, lascia aperta la porta a nuove mosse e il governo italiano la attacca. Meno 25 punti base, con il tasso sui depositi a quota 3,50%.

CONIL TACCUNO DI MARCELLO SORGI - PAGINE 2-5

Open Arms, la Lega assedia i magistrati

Francesco Olivo

L'EUROPA

Quello che rischiamo a ignorare SuperMario

GABRIELE SEGRE

Chissà che cosa sta pensando Mario Draghi sia riuscito davvero a farci comprendere la gravità del momento. Del resto, non si commissiona il rapporto sulla competitività dell'Europa all'uomo del «whatever it takes» per poi aspettarsi soluzioni accomodanti. MOSCATELLI - PAGINA 5

IL CENTROSINISTRA

Campo largo, Schlein abbandoni la prudenza

FEDERICO GEREMICCA

Il giudizio era inappellabile: «Ha un comportamento supponente, prepotente, arrogante, offensivo e ridicolo. È una con cui non si può andare d'accordo». Quella definita «una» - come si ricorderà - era Giorgia Meloni. Ed a scrivere questo di lei era stato Berlusconi. SCHIANCHI - PAGINA 14

NUOVO RAID ISRAELIANO SU UN ISTITUTO-RIFUGIO DELL'ONU: DICHIOTTO MORTI, SEI SONO OPERATORI UMANITARI

Essere studenti a Gaza

MAJID RAMDAN AL-ASSIR, FABIANA MAGRI



Se Mattarella invoca umanità

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il presidente Mattarella mette in chiaro i termini di problemi gravi e dei doveri che ne discendono. - PAGINA 23

Bruck: la pace è impossibile

LUGA MONTICELLI

«Sono una lottatrice per la pace. Oggi però non credo più alla pace in Medio Oriente tra israeliani e palestinesi». - PAGINA 9

HAITHAM/MAGRI/EP

L'ISTRUZIONE

Liceo Made in Italy il flop è servito
snobbato dai ragazzi e bloccato dai giudici

FLAVIA AMABILE



Ma che cosa sarà mai questo liceo del made in Italy? Senza scomodare gli Stadio e il loro inno per i Beatles, è questa la domanda che rimane in sospeso alla fine di una lunga giornata di polemiche.

SERENA RIFORMATO - PAGINE 16 E 17

LA TESTIMONIANZA

Così la scuola-lavoro ha ucciso mio figlio

MARIA ELENA DENTESANO



Abbiamo perso nostro figlio Lorenzo nel 2022 da studente in alternanza scuola lavoro. Era uno studente e non un lavoratore eppure è diventato una vittima del lavoro. FORTE - PAGINA 17

I DIRITTI

Gli stipendi da fame che umiliano i prof

ELENA LOEWENTHAL

È un mestiere delicato, importante come pochi altri. Soprattutto è il mestiere che esige più lungimiranza, cioè un'attitudine che dovrebbe farci guardare al futuro. - PAGINA 16

LO SCENARIO

Sperare in Lagarde non basta per crescere

STEFANO LEPRÌ

L'Europa ha sconfitto l'inflazione con sacrifici abbastanza ben distribuiti. Nei primi mesi in cui i prezzi si erano messi a galoppare, durante il 2022, gli stipendi erano rimasti indietro; in Italia più che altrove. - PAGINA 4

BUONGIORNO

In una straordinaria intervista a Marco Imarisio per il *Corriere della Sera*, il sindaco di Genova, Marco Bucci, ha annunciato la sua candidatura alla presidenza della Liguria nonostante un cancro metastatico alle ghiandole linfatiche del collo. La diagnosi l'ha precisata lui, e ha precisato la precarietà della sua aspettativa di vita, il che vale per tutti noi, ma per un malato oncologico un po' di più: «Se mi rimangono tre anni di vita, li spenderò così. Se ne ho cinque, riesco a fare il presidente fino al termine del mandato. Se poi me ne restano altri dieci, me li faccio tutti in barca a vela». Come chiunque, ho amici alle prese col cancro e sono affratellati anche dall'insofferenza per la terminologia bellica applicata alla malattia, che li vorrebbe trasformati in guerrieri, e in eroi se ce la fanno, e se no morti

Col vento a favore

MATTIA FELTRI

ammazzati. È tempo di pace e di verità, ha detto qualcuno: noi non siamo la nostra malattia e la malattia è parte della vita. La condiziona, la cambia, forse la rivoluziona ma non la annulla. Tutto quello che posso fare contro la malattia - mi disse un giorno un amico che non c'è più - oltre a curarmi è continuare a vivere. La malattia, mi diceva, mi ha già modificato abbastanza la vita perché io rinunci a continuare a viverla nel massimo della normalità che mi è concessa. Bucci aveva un dovere, candidandosi: dire agli elettori come stanno le cose. Queste sono le condizioni, ora ognuno avrà un elemento in più per valutare. Ma di una cosa sono certo, un uomo che affronta la malattia e la vita come le affronta Bucci mi pare più vivo di tanti che vantano buona salute. -

SCM
INSONORIZZAZIONE INDUSTRIALE SRL

...al servizio dell'uomo e del suo ambiente...

www.scminsonorizzazione.it

Gyarallo
Monete e Lingotti d'Oro
TORINO

www.cambiovarallo.it

Star dal cuore d'oro
Bon Jovi salva una donna dal suicidio

Bruschi a pag. 12



Dopo le parole di Totti De Rossi, le mosse per non essere il parafulmine Roma

Angeloni e Carina nello Sport



Il fenomeno tv
Calabresi: «Boris non finisce qui Una nuova serie»

Ravarino a pag. 21



Taglio ai tassi, mutui meno cari

►Intervento di Francoforte: -0,25%. Tajani: «È troppo poco». Ma Lagarde: serve cautela
►Manovra, bonus ai dipendenti privati che rinvianno la pensione. Occupazione record

ROMA La Bce taglia i tassi dello 0,25%. La delusione dell'Italia, Tajani: «È troppo poco». Ma Lagarde: «Serve cautela».

Bassi, Bisozzi, Orsini e Rosana alle pag. 2, 3 e 4

L'editoriale
IL CORAGGIO CHE LA BCE NON RIESCE A DARSÌ

Angelo De Mattia

Vi è coerenza tra diagnosi e terapia? La ripresa, nella Ue, sta affrontando alcuni venti contrari, le stime della crescita vengono riviste al ribasso (0,8 per cento quest'anno rispetto allo 0,9), l'aumento complessivo del costo del lavoro è in rallentamento, le famiglie non riescono a sostenere la ripresa cominciata all'inizio dell'anno e i produttori rimangono in una fase di stallo a causa della debole domanda proveniente dall'esterno dell'area euro. L'inflazione viaggia verso il 2 per cento: alcune di queste sono espressioni precise della presidente della Bce, Christine Lagarde, formulate nella conferenza stampa di ieri, altre ne contengono la sostanza. Ciò considerato, si può dire che sussiste un preciso "sequitur", una coerente conseguenza con l'abbassamento del tasso che guida la politica monetaria, quello sui depositi, di soli 25 punti base, al 3,50 per cento? O non vi è piuttosto una divaricazione tra i dati - quegli stessi dati in base ai quali la presidente Lagarde ripete incessantemente che si continuerà a decidere (...)

Continua a pag. 23

Mobilizzazione straordinaria, due nuovi vice

Salvini blinda la Lega contro le "scalate" Raccolta fondi e nuovo corso sui diritti

ROMA Stefani e Durigon nuovi vicesegretari della Lega al posto di Fontana e Giorgetti. Matteo Salvini blinda il partito con un piano anti scalate. Di fatto, vuole evi-



tare possibili opa di Vannacci. In arrivo una campagna a favore dei diritti civili. E chiederà ai parlamentari di aumentare i contributi.

A pag. 6

Il veto non riguarda le Comunità ebraiche

Celebrazioni per il 7 ottobre a rischio Stop del Viminale ai cortei pro-Hamas

Valentina Errante

Viminale, per il 7 ottobre stop ai cortei pro-Hamas. Il ministro dell'Interno Pianedosi valuta il no alle



manifestazioni che inneggiano alla strage in Israele: rischi per l'ordine pubblico. Ma si teme che i movimenti scendano in piazza lo stesso.

A pag. 8

La Corte dei Conti francese: scalinata edificata con i nostri soldi



E Parigi rivendica Trinità dei Monti

Roma, la scalinata di Trinità dei Monti affollata di turisti

Giansoldati a pag. 10

«Medici aggrediti, arresto differito e filtri agli ingressi»

L'intervista Schillaci: «Arriva la flagranza di reato nelle 48 ore. Gli ospedali controlleranno chi entra»

Mauro Evangelisti

«Aggressioni ai medici, scatta l'arresto differito. Gli ospedali controlleranno chi entra». Così il ministro della Sanità Orazio Schillaci in una intervista a *Il Messaggero*. L'intesa con il ministro della Giustizia Nordio: «A difesa degli operatori sarà estesa la misura applicata agli ultra». E ancora. «Dal ministro Giorgetti non ho trovato porte chiuse: faremo partire i concorsi per nuove assunzioni».

A pag. 5

Decreto sicurezza

La Camera vieta la cannabis light tra le polemiche

ROMA La Camera, con un articolo nel Ds Sicurezza, vieta la cannabis light. «È pericolosa». Opposizioni all'attacco: «Decisione non congruente con il Tar. Così salta un'intera filiera».

Guerra a pag. 11

LE INCHIESTE DEL MESSAGGERO



Ritorno allo stadio Ticket mai così cari tifosi mai così tanti

ROMA Presenze negli stadi, un vero e proprio boom. Il report della Uefa sul 2024: sono stati ben 11,7 milioni in Italia con un aumento del 4% rispetto all'anno precedente. Nonostante il caro biglietti.

Abbate e Mustica a pag. 13

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

LAILA DormiBene

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

IL SEGNO DI LUCA

CAPRICORNIO IN PRIMA FILA

Sembrerebbe che tu sia intenzionato a chiudere in bellezza la settimana lavorativa, raggiungendo un traguardo da te piuttosto ambito in campo professionale, che gratifica la tua ambizione e ti fa sentire in pace con te stesso. Il lavoro per te è un terreno di prova e verifica costante delle tue capacità, la palestra che ti consente di perfezionarti dando sempre il meglio. Oggi tutto sembra indicare che le soddisfazioni non mancheranno. **MANTRA DEL GIORNO** L'aspettativa condiziona il risultato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23



**MILANO, LA PROCURA NON SI FERMA:
L'ARCHISTAR BOERI (ANCORA) INDAGATO**
Bassi e Fazzo a pagina 9

**QUELL'APPALTO
AI FRATELLI
«ALL'INSAPUTA»
DI EMILIANO**

Malpica a pagina 4



**CULTURA, GIULI RIVOLUZIONE IL G7:
SEDE A NAPOLI, VENEZI DIRIGE A POMPEI**
Borgia a pagina 7



la stanza di
Vite si fanno
alle pagine 20-21
**La sinistra intollerante
perfino nei talk-show**



50
il Giornale

il Giornale



VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 218 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale ed. notturna-vela

Editoriale E ADESSO PROCESSATE PARIGI E BERLINO

di Francesco Maria Del Vigo

C'è un cortocircuito che dall'Italia rimbalza nel cuore del Vecchio Continente e torna indietro. Un cortocircuito che sottolinea in modo maiuscolo le storture di una certa giustizia e lo strabismo di una certa Europa. Alcuni piccoli tasselli, se messi insieme, ci restituiscono un quadro dai contorni nettissimi. Sabato Matteo Salvini sarà in aula a Palermo per le fasi finali del processo che lo vede accusato di sequestro di persona e per il quale rischia una condanna a quindici anni di carcere. Quindici. L'ex ministro dell'Interno. Una follia. Ma, prima, facciamo una minima sintesi dei fatti: nell'agosto del 2019 - dopo due estati di sbarchi record - Salvini, allora alla guida del Viminale, non concede l'attracco all'Ong Open Arms, a bordo della quale ci sono 163 migranti. Una decisione squisitamente politica e, dunque, certamente opinabile, ma che nel Paese dell'assurdo diventa una questione giudiziaria e precipita in un processo odiosamente politico. Da allora sono passati cinque anni ed è cambiato tutto, in Italia e in Europa, tranne l'accanimento verso il leader della Lega. Aggiungiamo gli ultimi due tasselli. Lunedì scorso il governo tedesco guidato dal socialdemocraticissimo Olaf Scholz decide che è ora di dire basta al caos: stop agli irregolari, più controlli ai confini, in Germania non si può entrare indiscriminatamente. Ascolti le parole di Scholz e ti sembra di sentire quelle del Salvini di ieri e pure di oggi. Non solo. Pochi giorni dopo si sveglia anche la Francia di Macron e di Barnier: giro di vite nei confronti dei migranti e un nuovo ministero ad hoc per regolare i flussi. Tutto legittimo, tutto già visto e previsto dalle nostre parti. Vuoi vedere che l'allarme immigrazione non era uno stratagemma elettorale delle destre ma un problema che avrebbe investito tutta l'Unione? La migliore risposta sono i provvedimenti di Francia e Germania. Meglio tardi che mai, ma non possiamo far finta di non vedere che siamo all'acme del paradosso: quando Salvini voleva stringere le maglie dei flussi migratori l'Europa voleva allargarle, ora che l'Europa vuole stringerle, i giudici italiani vogliono stringere le manette ai polsi di Matteo Salvini. La sua colpa? Aver intuito prima degli altri dove ci avrebbe portato un'immigrazione fuori controllo. A Berlino e a Parigi lo hanno capito. Speriamo che la voce arrivi anche a Palermo.



Christine Lagarde

FRANCOFORTE PIÙ CHE MAI PRUDENTE

La Bce taglia i tassi ma è solo un brodino

Costo del denaro giù dello 0,25%. Al sistema produttivo servirebbe ben altro

di Rodolfo Parietti

La cautela come segno di riconoscimento. La Bce ha deciso di ridurre di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale, tasso mediante il quale orienta la politica moneta-

ria. Sulla base delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria questo è un altro piccolo passo.

con De Francesco a pagina 2

L'APPELLO DELL'EX PRESIDENTE

Draghi: Europa sovrana o rischia la servitù cinese

Felice Mantì a pagina 3

IN AULA A PALERMO

Salvini, aria di condanna

Alla vigilia del processo Open Arms, il leghista Molinari avverte: «Un precedente pericoloso»

Tajani convoca l'ambasciatore

Battistini, la giornalista Rai nella lista dei ricercati dai russi

Gian Micalessin a pagina 11



A MOSCA Aperto un procedimento penale contro Stefania Battistini

Parla il presidente dei deputati della Lega Riccardo Molinari, alla vigilia della requisitoria per il caso Open Arms di Palermo, in cui Matteo Salvini è imputato: «Contro di lui un processo politico».

Hoara Borselli a pagina 5

LA FAIDA NEL M5S

Grillo contro Conte: «Truffa politica»

di Filippo Facci

Moriremo di citazioni. «M'hai provocato e io te distruggo» dice in pratica Grillo a Conte, un po' come lo diceva Alberto Sordi al maccherone del film. Oppure «dopo di noi il diluvio» dice in alternativa Grillo a Conte e a chi pensa che il diluvio fosse (...)

segue a pagina 8 con Di Sanzo

GIÙ LA MASCHERA

LA LEGGE È FEMMINA

di Luigi Mascheroni

Scusate, ma queste sono cose che non vogliamo nemmeno sentire. E con profuso senso di irritazione che abbiamo ascoltato ieri le affermazioni di Lucilia Gago, Procuratrice generale del Portogallo, la quale - donna e madre - ha dichiarato che in magistratura ci sono troppe donne. Scatenando così nel Paese un'ondata di rumorosa indignazione da parte delle femmine; e di silenzioso consenso da parte dei maschi. «Oggettivamente - ha aggiunto, a sfregio dell'universo femminile e femminista - ciò aggrava le inefficienze a causa di gravidanze, congedi parenta-



li e permessi per allattamento». A questo punto nella redazione della «27esima ora» del *Corriere della sera* sono andati in crash i computer, mentre il sito delle murgie, *Morgana*, è collassato. Insomma, a sentire la Procuratrice capo Lucilia Gago - nota per un uso disinvolto delle intercettazioni telefoniche e delle *nuances* dei suoi *tailleur* - il rischio di far entrare in magistratura troppe donne non è solo quello di vedere equiparato un bacio alla violenza sessuale, ma anche di avere a che fare con pericolose sacche di assenteismo. E qui, scusate, ma abbiamo finito le parole per manifestare il nostro sdegno. E il punto non è che le peggiori nemiche dei diritti delle donne, troppo spesso, siano proprio le donne. Ma che molte donne sono quelle che sono soltanto perché qualcuna, prima, ha lottato per garantire i loro diritti; che però, dopo, pensano valgano solo per se stesse.

PADERNO DUGNANO

L'omelia di Delpini: «Cosa ha chiesto Dio a Lorenzo»



di Mons. Mario Delpini

Pubblichiamo l'omelia integrale di Monsignor Mario Delpini pronunciata ieri ai funerali delle vittime di Paderno Dugnano.

Io mi immagino che accogliendo Lorenzo il Signore Dio gli abbia detto: perché sei qui, così giovane? Da dove vieni? Che cosa sono queste ferite? Che cosa è stato della tua vita?

Io mi immagino che Lorenzo abbia risposto: «Sono qui a causa di mio fratello, il mio fratello grande, il mio fratello intelligente. È stato lui che ha interrotto il mio incubo notturno, mentre avevo l'impressione di essere inseguito da un mostro e mi sarei svegliato, penso, come al solito spaventato e rassicurato di essere ancora vivo. Ma in quella notte non mi sono svegliato, a causa di mio fratello, il mio fratello grande, il mio fratello intelligente».

E il Signore Dio ha chiesto a Lorenzo: «Che cosa è stato della tua vita? Che cosa sarà della vita di tuo fratello, senza di te?».

Io mi immagino (...)

segue a pagina 16

L'ANALISI DEL G

Il benessere non basta: Germania Est in rivolta

di Pierluigi Mennitti a pagina 13

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
BIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA SEDE POLYCLINICA A II

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
BIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA SEDE POLYCLINICA A II

CERNOBYL

La fascio-Dc e il silenzio dell'Imprevista

DI TOMMASO CERNO

Nel qualunquismo bipolare cui ormai siamo appesi, perfino Aldo Moro rischierebbe di sentirsi dare del fasciello. Vedremo quanto ci metterà il Pd a fare una grande pernacchia al suo omologo europeo, il Pse, che ha avuto la bella trovata di porre un veto all'Italia per la nomina di Raffaele Fitto a vicepresidente della commissione guidata da Ursula von der Leyen. La ragione? Sarebbe un pericoloso estremista, sovranista, destrorso di Ecr, l'anti-politica secondo i seguaci di Olaf Sholz e compagnia che governano la Germania senza vincere le elezioni.

Ora, che lassù a Bruxelles vivano di favole e poltrone lo sappiamo bene, ma il pernacchione dovrebbe risuonare spontaneo perfino dal Nazareno, visto che il Pd è un partito che ci propina come padre nobile l'ex premier e presidente Ue Romano Prodi a ogni piè sospinto.

Un signore che proviene dalla stessa storia politica di Fitto e dal suo stesso partito, la Democrazia cristiana. Immaginare per un solo istante che Elly Schlein possa sostenere in Europa la pericolosa radicalità destrorsa di Fitto è una follia che ci auguriamo non appartenga alle intenzioni dell'Imprevista. Non importa nemmeno che Berlusconi o chi per lui abbia votato Paolo Gentiloni, all'epoca. È una questione di verità e menzogne. E quella sostenuta dal Pse su Fitto è semplicemente una menzogna.

i lunghi colt **Elly**



Novelli e Zanchi alle pagine 2 e 3

Il Nazareno dichiara guerra alla gestione di Gualtieri Dal nuovo capogruppo all'asse Bettini-Ricci Chi è Mancini, «il manovratore» che non piace a Schlein



Il Tempo di Oshø

Zinga e il giallo della palestra «I debiti? Saldati su richiesta»

"A me questi della Ue me devono pagà ancora luglio e agosto"

"Ma je l'hal chiesti? Senno che ne sanno che te devono pagà"

Strignano a pagina 4

CAOS IN AULA

Ladre e incinte stretta sul carcere E scoppia la bagarre

Niente sconti alle ladre incinte: se condannate per furto restano in cella. Approvato in Aula con 163 voti a favore e 116 contrari l'articolo 15 del Ddl Sicurezza. Le opposizioni vanno all'attacco.

Campigli a pagina 8

BUFERA SUL GOVERNATORE Emiliano gate e quei soldi al fratello «a sua insaputa»

FdI all'attacco «Pure Michele tiene famiglia»

L'ennesima bufera scuote il presidente della regione Puglia Michele Emiliano. Una delibera ha disposto il pagamento di circa 41 mila euro in favore della Emiliano Srl, ditta che fa capo ai fratelli del presidente della Regione. Il governatore dice di non saper nulla. Ma FdI attacca: «Anche lui tiene famiglia».



Brunello a pagina 4

Il punto

Annalisa Chirico

Boccia, il senso del ridicolo e quel «dico - non dico» che non funziona più

a pagina 5

REGIONALI IN LIGURIA

Cavor: «Un passo di lato per far vincere Bucci» E c'è anche la lista Toti

Torchiaro a pagina 7

LO STRAPPO

L'addio di Mussofini «Lascio Giorgia per FI Sui diritti ho le mie idee»

a pagina 6

Fontana di Trevi a pagamento L'ex ministro: «Polli da spennare»

Adelai a pagina 18

FESTA PER CALIFANO

Una notte per il Maestro Roma omaggia il suo Califfo

Due giorni di festa, oggi e domani, per celebrare la nascita di Franco Califano. Musica e tanti ospiti a Roma e nella sua Ardea.

Finamore a pagina 24

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

MUTUI MENO CARI

Bce taglia i tassi Ma non basta

Calari a pagina 14

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33453,78 +0,84% | SPREAD BUND 10Y 138,40 +2,10 | SOLE24ESG MORN. 1276,20 +0,74% | SOLE40 MORN. 1248,12 +0,89% | Indici & Numeri → p. 39-43

Fisco internazionale

Multinazionali obbligate a comunicare le imposte pagate



Marco Piazza
— a pag. 33

Rottamazione

Dietrofront della Cassazione: giudizio estinto dopo il saldo pieno

Deotto e Lovecchio
— a pag. 35



MONITO DI BLINKEN PER NETANYAHU

Gaza, raid su una scuola: uccisi sei dipendenti Unrwa. Idf: tre di Hamas

— a pag. 13



Morte e distruzione. Uccisi sei operatori Unrwa a Gaza in un raid israeliano

«RICOSTRUIREMO LE CASE»

Il cardinale Pizzaballa ai palestinesi di Jenin: «Non siete soli»

— Servizio a pag. 13

La Bce taglia i tassi di 25 punti base Per le rate mensili dei mutui calano del 2-3%

Politica monetaria

Rivista al ribasso la crescita: lieve taglio all'andamento del Pil (-0,1 per cento)

Lagarde: «Il rapporto di Draghi sulla produttività nell'Ue è formidabile»

La Bce, come previsto, ha tagliato il tasso sui depositi di 25 punti base. È il secondo intervento in questa direzione nel 2024 e i mercati ne scontano un terzo entro fine anno. Per chi ha un mutuo a tasso variabile si tratta di una buona notizia: le rate dovrebbero ridursi tra il 2 e il 3%, circa 30 euro al mese per un mutuo standard di 150mila euro a 20 anni. Limate le stime di crescita dell'eurozona (-0,1% quest'anno e nei due successivi). Lagarde ha definito «formidabile» il rapporto Draghi sulla produttività. — Servizi alle pagine 2-3

FALCHI & COLOMBE

BUIO PESTO SULLE ASPETTATIVE

di Donato Masciandaro — a pagina 3

Occupazione da record nel secondo trimestre ma calano le ore lavorate

Osservatorio Istat

Il tasso di occupazione nel secondo semestre ha raggiunto il record del 62,2%, la disoccupazione è scesa al 6,8%, i minimi per il nostro Paese. Trend confermato in luglio. Emergono segnali di difficoltà per industria, costruzioni e agricoltura (-0,2% delle ore lavorate). **Pogliotti** — a pag. 5

Orcel: l'acquisizione di Commerz è un'opzione

UniCredit

Il titolo sale in Borsa del 3% Lagarde: fusioni bancarie auspicate da molte autorità

All'indomani dell'acquisto del 9% di Commerzbank, il ceo di UniCredit Andrea Orcel affila le armi in vista della "campagna di Germania" e incassa il placet della numero uno della Bce, Christine Lagarde. Ma incontra anche le fisiologiche resistenze tedesche alle sue ambizioni di crescita. Piazza Affari intanto gli dà fiducia e il titolo UniCredit ieri è salito di quasi il 3 per cento. **Luca Davi** — a pag. 4

INNOVAZIONE NELL'INDUSTRIA CERAMICA

Italcer inaugura in Spagna un forno elettrico per piastrelle al 100% green

Ilaria Vesentini — a pag. 19

POLITICA INDUSTRIALE

Sprint nella Space Economy, in campo oltre 7 miliardi

Luca Orlando — a pag. 8

HATCH OPEN

EVI EGRESS

Turisti in orbita. Ieri la prima passeggiata spaziale di due privati (nella foto) organizzata dalla SpaceX di Elon Musk

TRA GEOPOLITICA E TECNOLOGIA

Duello hi tech tra America e Cina per la colonizzazione della Luna

Leopoldo Benacchio — a pag. 9

+7,4%

LA CRESCITA
Nel 2023 Space Economy globale a quota 570 miliardi di dollari (+7,4%)

Rimadesio



PANORAMA

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Sempre più cause contro le major del petrolio per danni all'ambiente

Sono 86 le cause legali in corso nel mondo contro i più grandi produttori di combustibili fossili con richieste di risarcimento per danni climatici e pubblicità ingannevoli. La lotta ai climate change si sposta nelle aule dei tribunali e sempre più spesso finiscono sotto accusa anche i governi. Ma finora nessuno è stato condannato. — a pagina 14



Mario Draghi. Lunedì ha presentato il piano per la competitività Ue

RAPPORTO DRAGHI

Domenica con la difesa europea la prima di cinque puntate sul piano

L'IA DELLE IMPRESE/7

Intelligenza artificiale per abbattere i tempi

La Pmi emiliana Ferrari Roloplast (stampaggio plastico a iniezione), grazie all'uso di una piattaforma specifica, ha ridotto di quasi un quinto gli scarti di materiale e favorito la rapidità delle consegne. — a pagina 20

RIASSETTO

Eni, riorganizzazione con due nuovi dg

Due nuovi direttori generali affiancheranno il numero uno Claudio Descalzi: il cfo Francesco Gattai e Guido Brusco. Il riassetto ha come obiettivo l'emersione del valore delle società satelliti. — a pagina 31

DA OGGI IN EDICOLA



Htsi Speciale moda. La svolta dell'handmade e il denim sostenibile, l'alta sartoria africana, il soft luxury svedese e i masterpieces d'autunno

Moda 24

Parla Rahul Mishra «Come Tod's punto sull'artigianalità»

Giulia Crivelli — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



a pag. 31

Ammaniti: smartphone e social sono le nuove droghe che creano dipendenza nei giovani

Alessandra Ricciardi a pag. 6



QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



FINANZA TRASPARENTE

**Da domani
Consob e Banca
d'Italia
vigileranno
sugli operatori
in crypto-attività**

Vedano a pag. 23

Tassa di soggiorno per tutti

Potrà essere applicata da ogni comune per finanziare il turismo, il decoro urbano e la sicurezza. Sarà a esclusivo carico del viaggiatore e non graverà sugli albergatori

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

10
Cronaca

**Crypto-attività - Il
decreto legislativo
su vigilanza e
sanzioni**

**Ira - Interposizione
fittizia di manodopera
e Iva, la sentenza della
Cassazione**

**Professioni - Lo studio
non riscuote per conto
del socio, l'ordinanza
della Cassazione**

Avrà una disciplina uniforme su tutto il territorio nazionale e potrà essere applicata da tutti i comuni che vorranno istituirla per finanziare il turismo, ma anche il decoro urbano e la sicurezza. Non graverà più sugli albergatori i quali non saranno più tenuti a riscuoterla. È quanto parlorito dall'incontro tra il ministro del turismo Daniela Santanchè, il viceministro all'Economia Maurizio Leo ed il presidente facente funzioni di Anci, Roberto Pella.

Ceriamo a pag. 34

LE MADRI IN CRISI

**In Germania asili
nido a orario
diretto. Manca
il personale**

Giardina a pag. 9

L'unica arma in mano ad Hamas sono gli ostaggi. Perciò non li rilascerà mai



Si fa finta di ignorare che Hamas è sconfitta, e per così dire ininfluente nel territorio. Dunque, se essa consegnasse i cosiddetti ostaggi, non solo non avrebbe più il minimo potere negoziale, ma addirittura non potrebbe più dimostrare la propria esistenza. Ecco perché non si è mai arrivati ad un accordo. Oggi come oggi i sequestrati sono l'unica ragione per cui si parla ancora di Hamas. Non basta. Se Sinwar accettasse il patto proposto dagli israeliani, sarebbe universalmente accusato di avere svenduto per trenta denari la causa palestinese, dopo che tanti altri capi (a cominciare da Haniyeh) hanno già perso la vita per questo scopo.

Parlo a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Si è svolto a Pechino il Forum di collaborazione africano-cinese. A questo incontro hanno partecipato i massimi rappresentanti dei ben 53 paesi dell'Africa. E per dimostrare l'interesse cinese, a questi lavori ha partecipato anche il presidente Xi Jinping che si è anche incontrato privatamente con moltissimi presidenti africani. Questo summit dimostra che l'Africa è sempre più cinese. In questo continente si sono scontrati militarmente, per molti decenni, Russia ed Usa scontrandosi a vicenda. Ed entrambi sono poi stati battuti dagli islamici. La Francia ha dominato e sfruttato vaste aree centroafricane ma adesso è stata espulsa dal Burkina Faso dove l'analfabetismo riguarda il 74 per cento della popolazione. La Cina invece ha costruito autostrade, ferrovie, centrali elettriche, dighe. E ha acquistato materie prime strategiche. Il suo modello di collaborazione ha vinto. Non a caso ha annunciato altri 60 miliardi di euro di investimenti nel prossimo triennio. Tutti gli altri paesi fanno la figura dei cialtroni.